

**Deliberazione nr.000044 del 28/06/2022**
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatori.

L'anno Duemilaventidue il giorno Ventotto del mese di Giugno alle ore 20:10, e successivamente, nella sala convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<b>Posizione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	No
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CAMPIOLI STEFANIA	Consigliere	Si
6	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	Si
7	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	Si
8	CONTE ELIANA	Consigliere	No
9	D'ORAZI MAURO	Consigliere	Si
10	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
11	LUPPI CRISTINA	Consigliere	Si
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	Consigliere	Si
13	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	No
14	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
15	OBICI CHIARA	Consigliere	Si
16	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
17	BONZANINI GIULIO	Consigliere	Si
18	RUSSO ANTONIO	Consigliere	No
19	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
20	SANTONASTASIO PIETRO	Consigliere	No
21	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
22	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
23	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
24	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	Si
25	COLLI ANNA	Consigliere	Si
	Presenti N. 18	Assenti N. 7	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FONTANESI CARLO ALBERTO.

Partecipa TRIPI STEFANO in qualità di Vice Segretario.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

**Oggetto: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatori.**

Sono presenti n. 20. Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni; sono entrati i Consiglieri Arletti Annalisa e Santonastasio Pietro.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

\*\*\*

**Presidente del Consiglio:** “passiamo ora alla discussione del punto 5 all'ordine del giorno: «Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatori».

Cedo la parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

**Sindaco:** “sì, chiedo poi di aggiornarmi rispetto alla domanda che ho fatto.

Anzitutto, come vedete, ci sono io stasera, non c'è l'Assessore Lugli. Farò quindi un'introduzione politica, lasciando al Ragionier Castelli, in particolare, l'approfondimento della parte dei numeri e delle risorse che vengono stanziati, per dare quantomeno - diciamo così - la caratura di quella che è una manovra che viene fatta innanzitutto in un tempo assolutamente congruo, se non addirittura anticipato. Noi stiamo tenendo un calendario, ormai da alcuni anni, che prevede come nostra finalità l'approvazione del bilancio preventivo prima della fine dell'anno solare, sapete, è una riflessione che abbiamo già in immesso, soprattutto in questo periodo, periodo particolare dal punto di vista delle potenzialità dell'Ente sul tema degli investimenti e quindi il recupero di tutte le mensilità possibili in tema di azioni per ciò che riguarda gli investimenti, la parte di bilancio straordinaria, quella che fa pieno affidamento del Piano investimenti, per avere una maggiore agibilità degli Uffici stessi. Abbiamo anche tenuto una nostra dinamicità di bilancio, che poi proverò a spiegare, anche perché sono periodi in cui questa dinamicità ci serve ed è un elemento fondamentale per potere tenere assieme la continuità della programmazione che noi abbiamo svolto fino ad ora e quei cambiamenti che sono cambiamenti che chiamerei esogeni, ma che sono quelli in cui sono attualmente interessati tutti gli enti locali e ovviamente tutta la pubblica amministrazione italiana ma non solo, ovviamente anche il lato, privato che riguardano gli aumenti dei costi energetici e ovviamente dei materiali. Sono i due elementi che sia sulla parte corrente, che sulla parte del Piano investimenti caratterizzano maggiormente le parti fondamentali di questa manovra che noi stasera sottoponiamo al Consiglio Comunale.

Il tema del caro energia, lo dico perché è stato anche dibattuto in questo Consiglio Comunale dal punto di vista della visione degli utenti e quindi, ovviamente, dei cittadini, durante la discussione di un ordine del giorno, poi arriverò anche con un primo segnale in tal senso, vede - come spiegava l'Assessore Lugli a sua volta - anche il Comune tra gli interessati all'aumento del volume dei costi energetici. Sono 666 mila euro in più quota parte, di cui il 37% gli aumenti nell'ambito energetico, 32% nell'ambito dell'appalto calore. Pur sapendo che noi da questo punto di vista abbiamo già messo in moto in questo periodo una serie di..., ne ho avuto modo di parlare quindi non voglio dilungarmi, una serie di scelte e di decisioni al fine di riuscire ad incrementare maggiormente il nostro risparmio energetico, consci di una cosa, che però già gli appalti, scusate, i contratti in essere da parte di questa

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Amministrazione che sposano..., non sto a fare delle macro definizioni, ma si compra... spesso e volentieri la parte per esempio riguardante il calore la si compra in base a degli slot di acquisto, no? Quindi non c'è la lettura del contatore come a casa, era comunque una previsione già abbastanza raffinata dal punto di vista dell'allocazione di quello che era il nostro fabbisogno e quindi già tendeva ad un fattore di risparmio più complessivo. Detto questo, è evidente che questi due elementi pesano per 280 mila euro, ad esempio, sull'illuminazione pubblica. Quindi do un dato..., come posso dire, oserei definirlo genetico, cioè non c'è una città se non c'è l'illuminazione pubblica, no? Quindi sono 280 mila euro che vengono, tra parentesi, anche sfruttando quello che è stato un investimento che qua è stato fatto a suo tempo (penso importante) con la sostituzione di metà dei punti luce rispetto alla tecnologia LED, che è comunque una tecnologia che ci fa risparmiare, registriamo comunque questo incremento, che è un incremento assolutamente copioso, cui si aggiungono 229 mila e 400 euro per quanto riguarda le spese di riscaldamento. Ora, questo volume di aumenti mette in pressione la cosiddetta parte del bilancio corrente per quelle che sono spese in cui si possono operare con pressioni soltanto nell'ordine di manovra che ci siamo già spiegati in questo Consiglio a suo tempo, ma che dall'altro punto di vista non sono tagliabili, sono in nessun modo rinunciabili. Hanno a che fare ovviamente con la sicurezza delle persone sul clima lavorativo, ma al tempo stesso anche la sicurezza delle persone in strada, cioè non che possiamo immaginare di non accendere i lampioni o non avere le scuole comunali, piuttosto che altri immobili pubblici spenti, senza riscaldamento, senza raffrescamento nei momenti in cui si necessita di questo. Il trasferimento statale operato in questo momento nei confronti dell'ente locale, io risottolineo una cosa che appunto l'Assessore Lugli ha già detto, si è dimostrato insufficiente, per oggi abbiamo sostanzialmente due manovre: un trasferimento di 150 mila euro che ovviamente non riesce a colmare questo delta; in più la possibilità di utilizzare il Fondo funzioni fondamentali, quello che era stato istituito nel famoso periodo Covid per potere fronteggiare l'emergenza energetica da questo punto di vista. Ovviamente tutti i Comuni stanno cogliendo queste due occasioni, ma anche dinanzi all'utilizzo di queste due opportunità rimane comunque una parte di 74 mila euro che viene coperta a risorse nostre, in più una grande, me lo permettete, ce lo diciamo adesso che siamo sostanzialmente a metà dell'anno di bilancio, anche una grande incertezza per il futuro, perché ovviamente noi dobbiamo leggere queste spese non soltanto in quello che è lo stato attuale, ma il come necessariamente anche quando andremo a fare le nostre riflessioni, non sto parlando di idee politiche, sto parlando semplicemente del come viene apparecchiata la tavola, la dico in questo modo, no? E ci mettiamo ad immaginare come dividere, suddividere quello che è il nostro budget, sapere che una parte che fa riferimento alla parte dei costi energetici toglie opportunità di scelte sempre maggiori, in particolare, appunto, sulla parte che fa riferimento al bilancio corrente.

Devo dire che dal punto di vista dell'opportunità abbiamo voluto assolutamente cogliere quella che è stata una discussione che è stata condotta qua all'interno del Consiglio, lo ricorderete, due ordini del giorno che parlavano del tema dei rincari bollette, eccetera. La nostra scelta è stata quella di allocare 165 mila euro in un fondo destinato a potere fotografare la situazione, in particolare con traiettoria a settembre. Non sto a riepilogare quanto già detto, ma con una fotografia che ci parrebbe più reale dei dati che attualmente noi abbiamo in termini di richieste di sostegno. Sto parlando sia da parte delle politiche sociali, sia delle evidenze che ci vengono date in particolare dalle associazioni dei consumatori e dagli erogatori dei vari bonus. Questo è un elemento che ci voleva permettere di dire che diamo la risposta politica ad una sollecitazione che è già avvenuta in una discussione all'interno del Consiglio Comunale, ma che ci permette anche di essere già dotati di un fondo e già capaci – speriamo – di poter fotografare laddove questa emergenza avesse maggiore definizione anche nella propria quotazione numerica. Voglio fare osservare che in termini di sostegno alle famiglie arriviamo con questa ulteriore manovra a 500 mila euro di risorse che vengono messe a vario titolo nei vari interventi a sostegno delle situazioni che si verificano non soltanto tramite il caro bollette, ma la difficoltà ovviamente legata a situazioni sociali di sostegno che vengono rese evidenti. Sempre in

parte corrente vengono finanziate una serie di altre cose, un altro fondo, più che un fondo una somma destinata al potere sostenere le imprese insistenti su Corso Roma dal punto di vista del disagio cantieristico che sta avvenendo, che è avvenuto anche in passato. È una manovra che si mette in campo laddove vi sono necessità, diciamo così, legate soprattutto all'ambito della fruizione. Noi contiamo che quel cantiere, insomma, sia un elemento di riqualificazione importante del nostro centro storico, però oggi ci facciamo carico anche di un pezzo, ovviamente minoritario, del disagio che c'è.

Viene confermato, tra l'altro ricorderete anche qua, con un impegno preso in particolare durante la discussione del bilancio previsionale riguardante la famosa tromba d'aria di Fossoli, viene preso l'impegno del rifinanziamento del fondo per la sostituzione rimozione amianto, tra l'altro uno dei target è l'opportunità di sostegno, appunto, alle casistiche che avevano avuto questo tipo di difficoltà.

Poi, aggiungo, si va a rifinanziare anche un'altra serie di capitoli che oggi trovano pieno sviluppo nell'imminente programmazione culturale, che vanno dal cinema estivo fino al Capodanno, quindi sostanzialmente andiamo a coprire la parte di bilancio corrente che fa riferimento alla cultura e alla promozione della città per tutto ciò che concerne le opportunità, ovviamente, di sostenere sia la stagione dei concerti, la prima parte della programmazione teatrale, diamo le risorse per poter chiudere contrattualistica ovviamente a sostegno della stagione teatrale, i musei, le biblioteche. Ribadisco, fino a Natale e ovviamente a tutto ciò che concerne il Natale sia in termini di iniziativa che di abbellimento della città.

Dicevo prima, se da questo versante andiamo a registrare forse lo smottamento più grosso, se mi concedete questo termine, ma è semplicemente per dare il senso del chi si presenta non invitato all'interno di un bilancio come aumento di costo effettivo che va fronteggiato e riusciamo al tempo stesso ad avere la forza di riuscire a rispondere a quell'aumento..., vorrei ricordare che è di questi giorni l'ennesima uscita legislativa che permette un'ulteriore proroga ai bilanci previsionali. Questo spiega in che situazione si sta mettendo un pezzo delicatissimo degli enti locali in Italia a fronte di questo terremoto non fisico ma ovviamente contabile, che è caratterizzato dall'aumento delle spese energetiche, quindi con la reale difficoltà di affrontare il caro energetico all'interno dei propri bilanci. Questo però ci dà anche il senso di un alert (uso una definizione appunto dell'Assessore Lugli) che dobbiamo avere in particolare sull'FSC nostro, quindi sostanzialmente sul progredire di quei fondi che dovrebbero essere elemento strutturale a sostegno in particolare del bilancio corrente degli enti locali e che, se non fotografa in maniera puntuale questo tipo di cambiamenti, rischia di togliere molte capacità di programmazione, noi oggi riusciamo a conservarla questa cosa ed è un elemento importante, ma anche ovviamente di trovarsi nelle condizioni di affrontare i futuri passaggi legati al bilancio, in particolare quelli che ci avvicinano ai futuri previsionali con elementi di grande incertezza.

Dicevo, quello che vale per le spese energetiche sul bilancio corrente viene tradotto in maniera abbastanza repentina sul costo dei materiali per quanto riguarda le azioni di tipo cantieristico. Stamattina Francesco Zuffi, Sindaco di San Cesario, è stato eletto coordinatore provinciale dell'ANCI, a lui vanno i miei più sinceri auguri. L'ANCI è una bellissima esperienza che stiamo facendo noi Sindaci e amministratori, io, tra l'altro, la faccio da dodici anni, è un luogo dove non esiste una provenienza politica, ma esiste l'esperienza amministrativa e l'opportunità anche di scambiarsi idee e, perché no, quando si può anche sostegno e solidarietà tra i nostri enti. In quella sede ognuno di noi, intervenendo e facendo l'in bocca al lupo al nuovo Presidente ha rimarcato, ribadisco, una visione molto eterogenea dal punto di vista politico, il grande rischio che sta avvenendo in questo momento ed è un rischio che state leggendo sostanzialmente sui giornali. È il rischio che è legato genericamente alla parte cantieristica delle opere pubbliche, è dato da una serie di fattori, tra cui l'aumento del costo dei materiali è forse l'elemento più importante, ma al tempo stesso è dato anche dalle non sincronizzazioni per esempio dei finanziamenti del PNRR, le progettualità legate al PNRR rispetto alla sopraggiunta esultanza del cosiddetto... uso un termine, scusate, giornalistico, ma è per capirci,

caro cantieri. Ovviamente soprattutto in una fase di PNRR, ma non solo per il PNRR, questo vale per tutte le opere, vengono progettate, si arriva alla fase di maturità amministrativa che le porta verso la gara e nel frattempo i costi di riferimento cambiano in maniera repentina, mettendo in condizioni, come sta avvenendo in larghi pezzi del territorio nazionale, di avere gare deserte. Gare deserte. E su questo bisogna che un tema ce lo si ponga, in generale, in questo Paese. All'interno di questo vanno fatte scelte di priorità, noi oggi in questo bilancio le scelte delle priorità le facciamo secondo alcune traiettorie. Innanzitutto andiamo a salvaguardare un'opera che reputiamo cardine all'interno del nostro Piano investimenti, che è la bretella che ovviamente, assieme alle altre opere, diciamo così, registra un aumento di costi anche in termini di previsionale, ma assieme a quella inseriamo le opere che da PNRR finanziamento..., voglio ricordare sempre questa cosa che - a costo di sembrare banale - nel momento in cui non vi sono aggiornamenti, dal momento in cui noi abbiamo, tutti i Comuni italiani, conferma di un finanziamento da PNRR scatta un temporizzatore, una sorta di sveglia di quelle da forno che ti richiede l'adeguamento ad una serie di step, sia in termini di avanzamento amministrativo, sia in termini di esecuzione dell'opera, per la quale tu devi essere pronto ad affrontare ovviamente la sfida di mettere a terra quelle risorse. Tema non semplice in Italia in questo momento, perché ovviamente ci si confronta, lo dico per riportare la discussione, appunto, di stamattina fatta tra colleghi Sindaci di tutte le provenienze, ovviamente devi affrontare le situazioni legate ai permessi, si chiamino Soprintendenza, si chiami qualsiasi altro soggetto che deve agevolare questa rincorsa anche in termini di tempistiche. Il tema dell'adeguamento dei costi, che rimane la parte più delicata che noi oggi andiamo a fotografare in termini di bilancio. Il tema anche, comunque, che in generale l'apparato pubblico in questi anni non ha visto eccezionali arricchimenti in termini di personale, ma spesso e volentieri, fatemelo dire, un depauperamento, soprattutto in alcune funzioni, in alcuni ambiti tecnici. Vorrei dirlo come riflessione non di parte, ma elemento, una parte forte della ricostruzione post-sisma in questo territorio, in tutto il cratere è stata sostenuta dagli interinali, le persone che sono state assunte dall'appalto della Regione per completare le figure di riferimento dei nostri Uffici Tecnici, diventando poi spesso e volentieri figure anche fondamentali, che hanno permesso di liberare una parte di lavoro degli Uffici Tecnici - e parlo per tutti i Comuni - per le altre esigenze che erano fuori dal terremoto, perché altrimenti questo avrebbe fortemente contratto anche l'opportunità di quegli Uffici di dare risposte alla città, un termine scontato, ma per capirci, normale, cioè quella che non aveva vissuto in quel momento il tema della ricostruzione o non era stata colpita dal sisma a suo tempo.

L'ho voluto sottolineare perché, ovviamente, nel prefigurare queste priorità, oltre a coprire quelle opere che noi abbiamo immaginato essere assolutamente fondamentali, nel breve termine abbiamo immaginato anche di sostenere quelle opere che oggi a cronoprogramma PNRR risultano essere più urgenti e quelle che dovevano avere un rifinanziamento sostanzialmente capace di garantire le tempistiche che erano scattate al momento del finanziamento stesso. Io vi cito sempre un esempio, ma perché serve per spiegarci, non per spiegare a qualcuno, per spiegarci, perché lo trovo un elemento dirimente di alcuni passaggi legati alla gestione del PNRR. Ricordate quando ci fu il tragico incidente del ponte di Genova, il ponte Morandi? Nei mesi successivi venne mandata una circolare a tutti gli Enti, tutti gli Enti italiani che chiedeva di fare il punto rispetto alle opere, stavamo parlando in particolare di ponti, no? Ma quelle infrastrutture di questo tipo e, tra l'altro, noi avevamo già iniziato alcune opere di sondaggio rispetto al nostro ponte di San Martino. Nel Comune di Carpi le situazioni di questo tipo sono due: il cavalferrovia per andare a Limidi ed il ponte di San Martino. In seguito a quella cosa, lo potete vedere nei bilanci, noi rispondemmo che c'erano queste due cose, venne fatto un bando ministeriale, finanziò una serie di progetti, ma allo stato non c'era uno stato di ammaloramento determinante nelle nostre due opere, l'Italia è lunga e stretta, ci sono tante situazioni diverse, ci furono finanziamenti per altre opere, non per le nostre. Noi andammo avanti lo stesso con la volontà di intervenire per la sicurezza della nostra popolazione su due opere che necessitano quantomeno, spesso e volentieri, non solo di controlli ma anche di operazioni straordinarie in termini di riqualificazione.

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Avevamo però partecipato al bando di cui sopra, quello che vi ho spiegato, quando sono arrivate le risorse PNRR, io vi sto citando questo esempio per spiegarlo, le risorse PNRR sono state ridistribuite su quella coda di bando, perché? Perché c'erano già progetti presentati ed il PNRR aveva tre le proprie missioni anche quell'elemento di sicurezza importante. Fino a lì siamo stati felicissimi. Noi avevamo fatto..., dato fuori le progettazioni, avevamo il progetto anche pronto, con una certa maturità, ci eravamo messi nell'ordine di idee di finanziarlo noi direttamente come bilancio comunale, arriva un finanziamento quindi ci scatta ben dopo, perché passato tempo, ahimè, dalla tragedia del ponte Morandi, arriva il finanziamento. La felicità dura fino ad un mese e mezzo fa, dove si presenta la lista dell'aumento costi dei materiali, che sostanzialmente ci porta ad un incremento molto sostenuto del costo previsionale delle opere stesse. Questo è per spiegare come anche oggi, nel momento in cui noi affrontiamo questa variazione, andiamo a mettere da un punto di vista contabile, secondo quelle che sono le evidenze di oggi per noi, in sicurezza la programmabilità delle nostre opere del Piano investimenti, dico bene? Era questa la finalità che ci eravamo dati, guardo Castelli perché era una delle parole d'ordine che abbiamo ricercato in maniera puntuale, nel momento in cui andiamo a fare quel passaggio lì siamo anche consapevoli che - lo dico adesso, perché politicamente è importante dirlo adesso - con ogni probabilità ci troveremo a dover aggiornare ulteriori passaggi andando a settembre, perché il famoso timer di cui facevo riferimento prima continua ad andare avanti. Ora, io qua lo metto nella formula dell'auspicio, poi può interessare, non interessare, possiamo essere legati al dire questa è un'opera giusta, sbagliata, per carità, ognuno qua ha la propria opinione. Io faccio un po' riferimento alle regole del gioco, se mi si permette anche qua una definizione, l'auspicio che noi nutriamo come Enti locali ed è anche la posizione di ANCI a livello nazionale, è che forse in questo momento più che andare in iper produzione di ulteriori bandi ministeriali, quindi aprendo a fasi di ulteriori progettualità, risorse del PNRR vengano sbloccate in maniera diretta o indiretta per rifinanziare in maniera più strutturale quello che è già stato finanziato, perché nel sistema degli enti locali questo elemento è un elemento che ha un peso specifico enorme. Questa è la prima situazione che ci stiamo ponendo. La seconda è una situazione di cui si parla da un po' di tempo, ovviamente per motivazioni che hanno a riferimento anche il conflitto attualmente in corso, l'eventuale spostamento in termini temporali di alcune delle scadenze, che sono due elementi che - insomma - basta leggere il giornale sapete essere elementi oggi che fanno parte della discussione più complessiva. Non so se si dovrà arrivare fino alla Legge di Stabilità per questo tipo di scelte, di sicuro la Legge di Stabilità nazionale arriva molto avanti e la fase che noi stiamo per affrontare è una fase estremamente complessa in termini di scelte che faremo. Quindi, mi sento di dire questo: noi con questa manovra continuiamo a tenerci quello che reputiamo essere da un punto di vista politico amministrativo un vantaggio, che è il vantaggio di aver avuto la votazione entro fine dell'anno del bilancio previsionale e quindi un'operatività in termini di gestione del bilancio che se avessimo votato, come accadeva altri anni, tra marzo e aprile il bilancio non avremmo. Questo penso che sia un segno anche di maturità amministrativa. Ribadisco che non fa la differenza delle nostre opinioni politiche, ma dà - come posso dire - l'inizio di qualsiasi tipo di riflessione basato su una potenzialità che fa riferimento alle nostre scelte. L'opportunità di intervenire in velocità, lo ribadisco, questa manovra altri anni veniva fatta molto più tardi. Questa manovra oggi viene fatta perché permette di fotografare una serie di esigenze di bilancio corrente problematiche, ma al tempo stesso di fare andare con una tempistica di un certo tipo le azioni amministrative propedeutiche alle gare, che sono un elemento importante per il nostro Piano investimenti e continua ad alimentare, secondo noi, un elemento anche di solidarietà tra le persone che fa riferimento, ovviamente, alle cose che dicevo prima e che sono state portate all'attenzione della città tutta, oltre che dell'Amministrazione nei dibattiti intercorsi in questo Consiglio Comunale in termini di problemi legati alla equità o disequità che si disegna con l'aumento delle spese energetiche.

Scusatemi, io non ho la relazione scritta come fa l'Assessore Lugli, ma ho cercato di riportare la riflessione del passaggio che facciamo oggi nei termini anche più oggettivi possibili, quando ho detto

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

un'opinione ho spiegato che era un'opinione mia o dell'ANCI, ma per dare il senso che la programmazione che stiamo seguendo ha sostanzialmente corrisposto alle esigenze che noi avevamo di riuscire a portare a termine le cose che avevamo promesso e detto nel programma elettorale, che senz'altro non vede l'accordo di una parte ovviamente delle opposizioni, ma che peraltro permette invece, però, di dare una lettura oggettiva sullo stato e sulla dinamicità che noi abbiamo di intervento sul bilancio che reputo essere, come dicono i giovani oggi, tanta roba rispetto a situazioni dove le manutenzioni di bilancio avvengono in maniera molto più farragginosa”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo la parola al Dottor Castelli”.

**Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari:** “grazie. Non entro nel dettaglio delle operazioni che hanno riguardato la parte corrente, la parte investimento, che le abbiamo esaminate in maniera molto analitica nella seduta di Commissione che è stata fatta. Il valore complessivo per quanto riguarda il contenuto complessivo di questa variazione, innanzitutto ricordo che è stata l'occasione per ridefinire alcuni dei vincoli di bilancio che si trovano illustrati nella prima parte del referto, a seguito sia degli importi definitivi certificati come spesa Covid relativamente all'esercizio 2021, certificazione trasmessa il 27 maggio scorso e che quindi lasciano una quota di avanzo definitiva certificata per quanto riguarda l'utilizzo del fondo ancora disponibile per l'emergenza Covid nel 2022. Ricordo che nel 2022 al Comune di Carpi, cioè a nessun Ente, a nessun Comune, eccetera, sono state date nuove risorse per affrontare l'emergenza Covid, quindi tutti stanno utilizzando gli eventuali resti dall'anno precedente. Si è preso poi, nell'ambito di questa ridefinizione, anche l'intervento migliorativo che ha consentito di cumulare alcuni vincoli che sono nati separati da ristori specifici, poterli cumulare ed utilizzare insieme, sempre per quanto riguarda gli utilizzi previsti per il Fondo funzioni fondamentali, con il passaggio che - invece questo da norma specifica - è consentito l'utilizzo di queste risorse anche per l'incremento dei maggiori costi delle utenze limitatamente all'energia elettrica. Quindi, questo ha consentito, nell'ambito di un monte di risorse che non cambia perché la certificazione, tutti questi passaggi non hanno creato nuove disponibilità o nuove risorse rispetto a quello che era stato determinato con il rendiconto, hanno consentito soltanto di poterli allocare in maniera diversa rispetto a quello che era stato fatto in occasione della determinazione del risultato di esercizio, proprio in virtù di questi eventi. Tutto questo ha reso possibile, quindi, finanziare buona parte degli incrementi delle utenze con risorse di avanzo vincolato invece di toccare l'avanzo libero solo per una quota molto più ridotta, invece magari, altrimenti, sarebbe stato l'inverso. La variazione nel suo complesso per la parte corrente, se guardiamo quello che è necessario finanziare con avanzo di amministrazione, quindi il saldo tra le maggiori necessità al netto delle economie e delle variazioni delle entrate, per quanto riguarda la parte corrente muove 1 milione e 60 mila euro nel monte delle utenze, 900 mila per gli aumenti di costi delle utenze e 165 mila euro per il fondo che è stato creato per il disagio del caro utenze a soggetti privati, questo fondo che può essere disponibile poi per futuri utilizzi. Questa parte qui, 1 milione e 60 mila euro complessivi, tutte le altre richieste, quelle per il funzionamento dei diversi settori e per tutte le attività nella parte corrente hanno necessitato di 1 milione e 5 mila euro di avanzo, quindi complessivamente l'avanzo applicato alla parte corrente è stato di 2 milioni e 65 mila euro circa. Molto più impattante questa manovra di assestamento sulla parte investimenti, perché complessivamente la parte investimenti necessita di 4 milioni e 602 mila euro di avanzo di amministrazione, una parte significativa è stata destinata al PNRR, 1 milione e 232 mila euro in tutto suddiviso su cinque linee di spesa, le più importanti come valore assoluto sono quelle per il progetto di miglioramento strutturale sismico del ponte San Martino Secchia.

Per quanto riguarda invece le altre variazioni di bilancio della parte investimenti sono, come necessita di maggiori spese, 2 milioni 829 mila euro e qui la parte preponderante è sulla bretella di Fossoli, con

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

un incremento di 1 milione e 724 mila euro.

Quindi, questo era per un inquadramento complessivo della variazione. Sono a disposizione se ci sono delle domande specifiche o richieste di chiarimenti”.

**Presidente del Consiglio:** “bene. Ci sono domande di chiarimento? Consigliere Medici, poi a seguire il Consigliere Pescetelli”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “grazie Presidente. Chiedo: la riduzione delle entrate per 80 mila euro da parcheggi è derivante da un errato calcolo iniziale, da una diminuzione dell'utenza oppure da una diminuzione degli spazi disponibili? Perché è una variazione ingente rispetto all'entrata prevista. L'altra cosa che chiedo: c'è un aumento di spesa di 45 mila euro per integrazione delle spese di registrazione della convenzione del sottopasso ferroviario con Rete Ferrovie Italia. Quindi chiedo innanzitutto quanto costa questa convenzione e come mai dobbiamo aggiungere altri 45 mila euro per stipulare una convenzione. Grazie”.

**Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari:** “sui parcheggi gli 80 mila euro in meno sono proprio l'adeguamento dei conti rispetto al..., cioè la proiezione al 31/12 delle entrate in relazione alle entrate dei primi - direi che c'era anche maggio - cinque mesi dell'anno. Queste previsioni di bilancio sono nate ad ottobre, non avevamo a disposizione il dato di chiusura dell'anno precedente. Questo valore che andiamo ad assestare è lineare con il valore con cui si è chiuso il 2021. Il 2021 era iniziato più alto, poi si è adeguato verso la fine in occasione del rendiconto. Io parlo del dato contabile, non sono poi a conoscenza cosa ci sia dietro, se c'è anche stata una variazione del numero degli stalli o nelle abitudini per quanto riguarda i parcheggi. Quest'anno non sono stati previsti comunque periodi di esenzione dal pagamento della sosta a pagamento, mentre negli anni precedenti, sia nel 2020, direi, vado a memoria, anche per una piccola quota nel 2021, per un piccolo periodo erano stati previsti.

Sul discorso delle somme per quanto riguarda la registrazione della convenzione quello che... mi fa segno...”

**Intervento:** “...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Dr. Antonio Castelli – Dirigente del Settore Servizi Finanziari:** “no, no, io dicevo solo per quanto riguarda l'importo, l'importo, la richiesta e per prevedere questa spesa, perché le somme a tale titolo non erano sufficienti, però lascio la parola all'Assessore sull'evoluzione di questo intervento e su questa voce”.

**Ass. Righi Riccardo:** “perché in realtà all'inizio, quando era stata fatta la prima bozza di convenzione, RFI ci aveva sottoposto come spesa di imposta di registro il costo dell'opera sul tratto di proprietà di RFI, poi in realtà dopo, fatte delle verifiche loro con la sede romana, hanno detto che l'imposta di registro doveva essere pagata sull'intera infrastruttura, anche se ricadeva sulla proprietà comunale, quindi all'inizio era stata prevista su un pezzettino del sottopasso, dopo l'abbiamo dovuta estendere a tutto il tratto dell'opera. È stata lì la variazione, la richiesta è arrivata da parte di RFI”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “perché ha una durata è sempre?Cioè, è questo che non capisco, è una convenzione ...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Ass. Righi Riccardo:** “no, è l'imposta di registro della convenzione sull'opera, adesso nel dettaglio dovrebbe dirmelo il dirigente Pavignani che non c'è, però era proprio la differenza che all'ini..., cioè,

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



praticamente queste imposte sono in percentuale sul costo dell'opera, sul valore dell'opera e all'inizio era stato considerato come valore dell'opera solo la proprietà RFI, che coincide più o meno con i binari ed un pezzo della stazione e quindi era stato escluso l'approdo sulla parte dell'Oltreferrovia, che invece è proprietà comunale. Quindi, loro hanno detto no, deve essere pagato anche sull'altro tratto, quindi sul valore intero dell'opera e quindi aumentando il valore considerato nell'imposta di registro è aumentata anche l'imposta di registro”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo ora la parola al Consigliere Pescetelli”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “cerco di andare per ordine, a pagina 9 della relazione, del referto, insomma del documento più lungo si fa riferimento a 28 mila euro per l'Università di Parma rispetto al supporto, alla consulenza per quella che è la redazione di Piano inclusivo secondo i dettami della Legge Regionale 24, chiedevo solo cosa si intendeva per Piano inclusivo.

Chiedevo poi a pagina 10, invece, il rinnovo del certificato prevenzione incendi, questi 10 mila euro a cosa fa riferimento, se ha determinati immobili e se quali, quali immobili comunali.

Chiedevo anche un chiarimento rispetto ai 100 mila euro che riguardano gli interventi per gli immobili ERP di via Mozart e di via Giovenale, qua c'è un finanziamento chiesto nell'ambito del programma Sicuro Verde e Sociale, di cui non siamo al momento in graduatoria, abbastanza in alto per ricevere questo finanziamento. Se capisco bene, ma volevo un chiarimento su questo aspetto, questa spesa viene totalmente coperta da un contributo della Fondazione, quindi chiedevo un chiarimento rispetto a questo aspetto.

E poi chiedevo un paio di commenti, che probabilmente possono rientrare anche in una fase più di discussione, ma sarò brevissimo, un commento rispetto a questo, insomma, veramente stupefacente aumento per la bretella di Fossoli, è ovvio che nelle premesse del Sindaco c'è probabilmente parte della risposta, però credo che sia doveroso dettagliare questo aspetto.

E poi chiederei, se è possibile, nell'arco anche poi della discussione, all'Assessore Righi di aiutarci a fare anche un po' una sinossi, una lettura un po' integrata rispetto ai vari aspetti che riguardano - e che sono anche dentro questa variazione - tutta la parte ferrovia, Oltreferrovia, sottopasso, perché in questa variazione noi vediamo a livello contabile 70 mila euro rispetto alla progettazione del secondo stralcio del parco urbano, vediamo 160 mila euro, di cui 80 mila euro nostri, rispetto allo studio di fattibilità per il superamento del passaggio a livello e poi vediamo questi 300 mila euro di integrazione rispetto al sottopasso ferroviario, quindi, insomma, credo che abbiamo bisogno di una lettura un po' integrata, perché come dialogano questi progetti ad esempio è una cosa che non è secondaria rispetto agli importi che vediamo in questa variazione, perché il rischio è che noi spendiamo soldi per fare singole progettazioni, singoli studi, interventi che poi rimangono slegati, quindi credo che sia necessario un commento, una lettura per aiutarci a comprendere questi passaggi”.

**Ass. Calzolari Tamara:** “siccome c'è una parte che riguarda il finanziamento di ERP comincio io, poi dopo tutto il resto penso che abbia a che fare invece più con l'Assessorato di Riccardo Righi, quindi dopo lui farà un compendio come veniva richiesto.

Qui c'è una voce di spesa che riguarda i progetti di fattibilità tecnico economica che sono inerenti ai progetti ERP di via Mozart e di via Giovenale che, è vero, sono in graduatoria di riserva nel programma Sicuro Verde e Sociale, quindi quello che è stato previsto con il fondo complementare PNRR, ma noi abbiamo già ricevuto assicurazioni che sicuramente verranno finanziati, quindi abbiamo pensato utile fare già la programmazione perché poi, una volta finanziati, abbiamo dei tempi molto ristretti per poter fare l'intervento. Voi sapete che il tema della casa è stato proprio anche proposto dalla vostra lista come emergente all'interno purtroppo della coda del post pandemia, perché sicuramente abbiamo bisogno di mettere a disposizione dei nostri concittadini più appartamenti ERP,

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

perché il bisogno e la domanda che come Servizi Sociali, ma più in generale, lo vedete anche tra i cittadini, di casa che c'è nel nostro territorio a basso affitto è una delle necessità emergenti. Avendo noi questi appartamenti, avendo bisogno di fare forti manutenzioni su questi appartamenti per renderli disponibili abbiamo pensato utile già finanziare la progettazione, in modo che appena sarà disponibile il finanziamento possono partire i lavori, quindi rendendo disponibile nuovo patrimonio”.

**Sindaco:** “la parte sulla bretella e poi lascio il posto all’Assessore Righi perché... Il Consigliere Pescetelli è riuscito a muovere cinque persone contemporaneamente della Giunta, sto scherzando. Era una battuta. I costi della bretella, ho sentito l'Ingegnere Carboni, allora imputabili attorno..., tra i 3 – 400 mila euro, adesso non aveva la definizione esatta, sono un aumento legato agli espropri in sede di progettualità definitiva. Il resto, ahimè, Consigliere Pescetelli e capisce com'è la vita dei Sindaci oggi, ma non solo, lo capisce anche da consumatore, da cittadino, aumento costi di materiali. Spero di essere stato...”

Sul CPI invece, che è l'altra domanda precisa, perché so che alle altre risponde lui, sul CPI sono semplicemente i CPI in scadenza di tutti gli immobili comunali, ovviamente noi partiamo per tempo a redarre tutto quello che è il certificato prevenzione incendi di una serie di immobili comunali, che ovviamente o gestiti direttamente o in convenzione hanno necessità dell'aggiornamento certificato prevenzione incendi”.

**Ass. Righi Riccardo:** “per l'altro pacchetto di domande che poi, nel bene o nel male, interessano poi il sistema dei luoghi della ferrovia. Allora, provo a fare un po' il quadro, innanzitutto sono voci separate ma rientrano in un concetto di pianificazione e progettazione del sistema dell'asse ferroviario, quindi non sono progetti spot senza una cabina di regia, la cabina di regia la svolge il Servizio Pianificazione e Rigenerazione Urbana e quindi controlliamo e coordiniamo le trasformazioni sia di carattere urbanistico che infrastrutturale, su quello che è un nodo significativo, parlo della stazione, dei luoghi intorno alla stazione, di come si sta sviluppando il sistema oltreferroviario con l'insediamento universitario e come trasformazioni di questo tipo impattano sul breve, medio e lungo periodo sul sistema urbano. Allora, parto dai 28 mila, che in realtà secondo me si è confuso e ha messo 28 mila per la promozione della Legge 24 legata ad un DPR, ma in realtà sono 20 mila euro legati all'Università di Parma e 28 mila euro legati alla promozione prevista dalla Legge 24. Allora, i 28 mila euro di promozione, che sono quelli che fanno appunto riferimento alla Legge Regionale, sono risorse che stanziamo per organizzare una, chiamiamola, mostra che cerchi di rileggere un po' in chiave dell'arte contemporanea una parte della mostra ed una parte dedicata agli elaborati più tecnici del nuovo Piano Urbanistico, la cui assunzione è prevista per settembre - ottobre di quest'anno. Quindi, uno dei temi a cui personalmente tengo molto, ma direi che tutti teniamo a questo, è il tema della partecipazione, della condivisione lungo i percorsi. Fino ad oggi sono state fatte numerose sedute di carattere pubblico in fase di ascolto del piano, un'altra parte molto importante è quella dell'assunzione, dove ci sono dai quattro ai sei mesi di pubblicazione del piano per raccogliere osservazioni, raccogliere contributi, valutare quello che è stato pensato o meno sulle strategie e quindi creare degli spazi dove poter raccontare il piano anche in maniera alternativa, perché poi la difficoltà è come raccontare una materia agnostica e complessa come l'Urbanistica ad un pubblico che magari non è prettamente tecnico, ed una soluzione che abbiamo trovato interessante è quella di unire tavole tecniche all'arte, quindi magari con la calamita che può svolgere l'arte contemporanea riesce ad attrarre delle persone all'interno di un contenitore dove se uno è interessato, o vuole, almeno scoprire che c'è questa cosa e poi si può formare da solo. Poi non do dettagli in più della mostra, perché sarà argomento, insomma, non voglio dare delle anticipazioni.

Mentre i 20 mila euro legati all'Università di Parma fondamentale cosa succede? Adesso le origini sono un po' indietro, circa nel 2019 mettemmo a bilancio delle risorse per intraprendere un

percorso diciamo di ricerca con l'Università, poi scoppiò il Covid, fu abbandonato il progetto, soltanto che i corsi erano già iniziati, cioè pre Covid, come dire, e nonostante staccammo - diciamo - l'intenzione di procedere con una convenzione vera e propria di ricerca l'Università in autonomia ha continuato a lavorare sul territorio di Carpi, sul sistema dei luoghi di Carpi e hanno prodotto in quell'anno accademico, in quel periodo che più o meno coincide con le fasi più salienti della pandemia, una serie di materiali molto interessanti, che poi hanno anche visto delle presentazioni in città. Visto comunque l'interesse rispetto al sistema dei luoghi evidenziato, delle strategie urbanistiche iniziate da studenti li abbiamo ricontattati, perché inizialmente poi ci avevano contattato loro, nell'idea di dire mettete insieme un po' tutti questi pezzi, approfondite le analisi che sono state fatte, magari attraverso una borsa di studio o un dottorato di ricerca, per produrci una sorta di pubblicazione che tenesse insieme un po' tutto. Quindi, queste risorse servono per convenzionarci con loro ed attivare questo tipo di percorso che vedrà un lavoro di sintesi su materiali didattici che avevano fatto loro su di noi.

Tra l'altro, attaccandomi a quest'ultimo pezzo, in questo lavoro svolto anche nei due anni da parte dell'Università un po' su macrotemi urbani, ma anche in particolare sul sistema dei luoghi, nacquero una serie di spunti e di riflessioni, tra l'altro rafforzate anche da un lavoro fatto dal Politecnico di Milano, perché anche il Politecnico di Milano si era interessato alla città in varie battute, in più anni, su alcuni luoghi, è chiaro che il sistema della stazione, come si rapporta il centro con il Parco Lama, l'Oltreferrovia è sicuramente un ambito di interesse anche didattico e scientifico in termini urbanistici, perché insomma, lo dico da architetto, è interessante, e quindi si sono evidenziate una serie di logiche, una serie di scenari, una serie di proposte che poi in alcuni casi sono anche state approfondite, quindi la visione dello studente a volte la prende laterale la prospettiva e quindi anche occasione di stimolo da parte degli stessi Uffici Tecnici e dell'Amministrazione, e da lì in poi sono nati alcuni ragionamenti che sono stati approfonditi, anche la cabina di regia urbanistica del Comune che tutt'oggi sta coordinando il sistema delle trasformazioni, vedi il comparto C6, vedi il comparto dell'ex Pru, vedi le manifestazioni di interesse che passavano prima e tutte queste lavorano insieme poi anche alle iniziative di altri partner, come la Fondazione, nella realizzazione poi del Polo Universitario e del sistema che prevediamo, diciamo avere un interesse rilevante per la città soprattutto a fronte di una ricucitura ed è sulla ricucitura che si sta lavorando alacramente. Voi considerate che tempo addietro, circa due anni fa, con Rete Ferrovie Italiane, con il quale avevamo iniziato un dialogo molto articolato sul tema del sistema dei luoghi, era prevista originariamente un'unica convenzione che tenesse insieme il superamento del passaggio a livello di via Roosevelt, cioè il prolungamento o l'innesto del sottopasso tra i due versanti e la rifunzionalizzazione e potenziamento dei contenitori lungo l'asse ferroviario, quindi penso all'immobile a destra della stazione, dove c'è il rendez-vous del trasporto pubblico, il fabbricato a sinistra della stazione che per un po' si era parlato di ciclofficina ma sul quale adesso ci sono degli altri ragionamenti, il magazzino dall'altra parte della ferrovia, più o meno di fronte alle Ferrovie Creative, insomma una serie di contenitori che volevamo mettere e RFI è un partner fondamentale perché si sviluppa ovviamente su aree interessate da loro e quindi dovevamo mettere insieme questa sorta di convenzione, di progetti che tenesse tutto insieme. Dopodiché tra il Covid, alcuni sfalsamenti ed urgenze, vedi il tema dell'Università che doveva inaugurare con anticipo, si è deciso di spacchettare questa convenzione originaria dando priorità ed urgenza sicuramente al tema del sottopasso, perché inaugurare l'Università senza almeno un primo collegamento sarebbe stato fallimentare rispetto all'operazione e quindi adesso, pian piano, stiamo riprendendo in mano questi pezzi, ma sempre su uno schema e un ragionamento complessivo. Da qui vediamo lo sviluppo, chiamiamola variante del progetto del sottopasso, perché ovviamente, come tutte le cose, vedi anche la bretella, da quando c'era il progetto iniziale su cui si erano stanziati le risorse i costi sono aumentati, nel fare l'opera sono venute fuori delle necessità diverse, quindi quei 300 mila euro in più, comprensivi ovviamente di IVA, considerano quello che è cambiato in termini sia di prezzi, sia di

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

intervento dal momento in cui avevamo iniziato l'opera, al momento oggi in cui dobbiamo aggiornare la convenzione e anche il costo dell'opera stessa. Parallelamente abbiamo ripreso in mano il tema del passaggio a livello di via Roosevelt che è un nodo fondamentale, è inutile che stia qui a raccontare quanto è importante quel tipo di nodo viario, nell'intenzione di arrivare a capire definitivamente se è superabile ed in che modo è superabile, perché effettivamente nel corso degli anni sono state fatte diverse ipotesi progettuali, alcune di iniziativa spontanea da parte di tecnici locali, alcune attraverso gli uffici interni comunali, ma tutte queste progettazioni mancavano, diciamo, di un rapporto diretto e di co-progettazione con Rete Ferrovie Italiane, perché alla fine se poi Rete Ferrovie non autorizza il progetto non è che vai molto lontano. E quindi qui si è scelto, a monte di un incarico di progettazione, di dire okay, facciamo il progetto con RFI. E quindi si è arrivati a fare una serie di ragionamenti di pre-fattibilità attraverso questi percorsi che poi si sono sviluppati in tutto l'anno precedente e lo studio che coordina tutti i progetti d'Italia di Rete Ferrovie Italiane si è interessato al nostro nodo e, vedendo che comunque c'è una buona possibilità di risolvere il nodo, hanno deciso di investire, cofinanziare al 50% lo studio di fattibilità che è quello che dirà si può fare, si può fare in questo modo, queste sono le alternative e non si possono fare e perché e l'opera avrà questo costo. Dopodiché ci consegneranno un pacchetto in mano per il quale poi il Consiglio Comunale, l'Amministrazione dovrà sicuramente prendere delle scelte. È chiaro che oggi non sappiamo quale sarà il prodotto di questo studio di fattibilità. Sappiamo che sarà uno studio di fattibilità che con certezza ci dirà come risolvere un problema, dopodiché l'opera costerà due, quattro, sei, otto milioni? Non lo sappiamo. Come si fanno grosse scelte come la bretella, che ha una cubatura notevole, si potrà scegliere - sicuramente nel prossimo mandato o alla fine di questo - di valutare se realizzare o no l'opera, fermo restando, e lo dico appassionatamente, che in tutti i casi mi aspetto che da un progetto di questa taratura avrà un impatto notevole qualsiasi sia la soluzione sul sistema urbano, sia che sia passante nord - sud, sia che sia passante est - ovest. E quindi, al di là della soluzione prettamente tecnica, secondo me bisogna un attimo mettere da parte quella che è una soluzione tecnica, anche quello che è un ragionamento poi di impatto e di trasformazione di quella che è l'abitudine di un sistema urbano dell'urbanità dei luoghi che è molto più complesso, non si può spiegare solo con dei progetti e con delle soluzioni tecniche. Ci sarà da coinvolgere sicuramente la cittadinanza, chi vive quei luoghi, valutare se collateralmente all'infrastruttura bisognerà realizzare delle opere compensative, magari non basta il sottopasso ma devi fare delle rotonde, devi ripensare delle strade, devi creare delle piazze, devi creare dei collegamenti pedonali. Quindi sarà un lungo percorso, ma che, secondo me, con questo passo possiamo dire che abbiamo incardinato molto bene quello che è uno scenario futuro di trasformazione urbana. Quindi, le mie parole spero anche che raccontino di una visione abbastanza ampia del sistema che non si limita ad infilare dei progettini e dei pezzettini sperando che vadano bene, ma perché a monte c'è veramente una sensibilità ed un ragionamento complesso su un sistema urbano complesso.

In ultimo rimangono quei 70 mila euro del secondo stralcio del parco. Il progetto per come è nato ha un grado di complessità e uno sviluppo che non ci potevamo sicuramente permettere di realizzare in prima battuta, anche vista poi l'importanza della presenza dell'Università che non è secondaria, comunque per dimensioni e collocazione il parco dell'Oltreferrovia ha tutte le caratteristiche per essere probabilmente il parco più importante a livello della città, insieme anche al Parco di Santa Croce, che però ha una caratteristica diversa perché è in ambito periurbano, questo sarà estremamente accessibile. Qui c'è sempre la complessità della progettazione dei parchi, della realizzazione dei parchi che va oltre la complessità di un edificio, basta vedere il parco della Cappuccina, cioè tu fai un progetto, pianifichi i lavori, poi i tempi della natura, le condizioni meteo condizionano fortemente l'andamento di un cantiere. La scelta è stata a monte di soppesare le risorse che erano comunque disponibili a bilancio e in prima battuta, per accompagnare l'inaugurazione dell'Università secondo i cronoprogrammi dati dalla stessa Unimore, dalla Fondazione, di garantire insieme all'inaugurazione una prima forma di parco, okay? E quindi qua c'è il primo stralcio che dà l'infrastruttura, le

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

dimensioni, le forme, le piantumazioni e il manto erboso che garantiscono la presenza di un parco e - come dire - danno il via poi ai tempi della natura che faranno crescere alberi che oggi saranno giovani e che dovremmo aspettare 10, 15, 20 anni prima che siano veramente (come dire) quegli alberi che riconosciamo nei parchi storici della città. Ci vuole veramente del tempo per vedere un parco a prescindere da là, perché tanto più grande che si può, 15 - 20 anni un albero comunque stiamo parlando di dimensioni ridotte, ci vogliono 40 - 50 anni per vedere quel tipo di infrastruttura verde e quindi siamo partiti con quel primo stralcio. Qui stiamo mettendo le basi per il secondo stralcio con l'intenzione di dare continuità, un secondo stralcio che dovrà completare alcune assi secondarie del parco, iniziare ad arricchirlo di contenuti in termini di servizi e via discorrendo. Non erano necessari per la prima fase, lo saranno per potenziare quello che secondo noi è un sistema di città che dovrà avere sempre più protagonismo e rispetto anche del collegamento con la stazione, il perno sul centro storico ed il collegamento con l'Università. Spero di aver risposto ai quesiti”.

**Presidente del Consiglio:** “bene. Devo chiedere se ci sono altre domande, siamo ancora nella fase delle domande. Consigliere Bonzanini ha la parola”.

**Cons. Bonzanini Giulio (LSP):** “grazie Presidente. Una domanda molto più breve, sono a pagina 9 sempre dell'allegato 2, chiedo, dato che non sono riuscito, non ho fatto in tempo in Commissione, il perché o meglio come sono destinati i 10 mila euro riferiti per l'anno 2022 per la gestione delle colonie dei conigli sul territorio comunale, lo chiedo a maggior ragione perché nella stessa voce compaiono 2 mila euro per le annate 2023 - 2024, quindi a cosa servono e, conseguentemente, come mai questa sproporzione”.

**Ass. Righi Riccardo:** “in parte avevo poi risposto prima del Consiglio nella parte di Question Time, poi non ero entrato nel dettaglio di queste risorse. Allora, come detto nella risposta orale, al momento a livello amministrativo stiamo valutando le possibili soluzioni da adottare in termini di gestione delle colonie dei conigli, che al momento vengono individuate in tre possibilità: una di realizzare un recinto all'interno di un parco, di una zona verde o in ambito periurbano, dove andare poi a collocare i conigli e poi fare una sorta di bando, di manifestazione di interesse per far gestire ad un'associazione la struttura. Un'altra possibilità è quella di estendere o valutare un'estensione delle gestioni del canile o del gattile, dedicare una porzione di quelle strutture per tenere appunto i coniglietti. Terza ipotesi è quella di cercare sul territorio provinciale o regionale delle oasi dedicate a questi tipi di animali e trasferire gli stessi in queste oasi. Diciamo che sono tre soluzioni molto diverse e, come dire, prima di prendere una scelta vogliamo ben capire, rispetto alle esperienze di altri Comuni, quale di queste è la migliore anche per garantire la salute degli animaletti e non portare, ovviamente, anche delle complessità di gestione delle strutture. Per dire, la prima, quella del recinto, c'è soltanto un caso ed è quello di Formigine, che ha i pregi e i difetti come soluzione, quindi vogliamo ben capire prima di prendere una scelta. A monte della soluzione che, a differenza della soluzione stessa, richiederà anche una spesa in termini di investimento, perché se ci fosse il recinto dovrei prevedere un investimento per fare un recinto, nelle altre due non serve una parte di investimenti ma è solo un costo corrente, ma a prescindere dalla soluzione, che si può gestire in una seconda fase, al momento era importante tenere delle risorse per intervenire sull'urgenza, perché comunque quando un'Amministrazione pubblica va a prendere dei conigli o comunque degli animali di genere, non è che li prende, va con un furgoncino e li porta dove vuole, no, ha l'obbligo anche morale, oltre che di legge, di valutare se il coniglio sta bene, sterilizzarlo, vaccinarlo e dopo valutare se trasferirlo o meno. Ma già soltanto l'operazione di prenderli, vaccinarli e sterilizzarli ha un costo notevole per coniglio, okay? E quindi, più o meno, vedendo il numero di conigli che sono stati avvistati o stimati nelle varie colonie quelle sono circa le risorse che servono per prendere questi conigli, sterilizzarli o eventualmente trasportarli. Vanno poi in

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

diminuzione perché o pensiamo di tenerli all'interno di un recinto e poi comunque gli devi dare da mangiare e rivaccinarli tutti gli anni, quindi comunque una spesa ripartita negli anni ci vuole. O se non è quella la soluzione, quella del trasferimento, possiamo immaginare che magari per un po' possano ripetersi gli episodi di abbandono o non li hai trovati tutti sul territorio, ne rimangono, ma saranno sicuramente il prossimo anno in numero molto minore rispetto a quello che c'è quest'anno. Quindi, sicuramente serve una previsione per correttezza delle scelte nei confronti degli animali, che garantisca per almeno un periodo di tre anni delle risorse a sostegno degli animalotti”.

**Presidente del Consiglio:** “bene. Ci sono altre domande? Non vedo altre richieste di domande per cui... Cedo la parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

**Sindaco:**“chiedo una cosa io invece ai Consiglieri, tutti, lo dico con spirito assolutamente collaborativo, facciamo delle Commissioni in cui vengono anche i dirigenti per avere l'opportunità di rispondere approfonditamente a tutte le domande. Siamo disposti anche a farne due di Commissioni, non c'è bisogno di farne soltanto una. lo dico perché nel totale interesse e nel diritto democratico di tutti di fare una domanda in Consiglio Comunale non c'è problema, ma nel tutelare l'interesse in particolare delle minoranze, che poi chiedono di potere discutere gli ordini del giorno, ma ci mangiamo 45 minuti di domande fino ai consigli, legittimissime, non sto discutendo, sulla variazione di bilancio, forse... non c'è la Consiglieria Arletti che è la Presidente della Commissione, altrimenti lo proporrei, facciamo due Commissioni se è il caso, anche per permettere di arrivare qua con ulteriori elementi. Non so, se io fossi venuto qua a fare dieci domande sulla variazione probabilmente avrei fatto fatica a costruire un intervento perché avevo dieci tasselli che non erano a posto, adesso lo dico proprio in termini costruttivi. Quindi, non so, interrogiamoci se stiamo usando bene la Commissione, io lo faccio, mi interrogo, perché ormai ogni delibera arriviamo..., c'è un cospicuo momento, poi dopo è vero che qualcuno può mancare in Commissione, magari una riedizione della Commissione magari soltanto per le domande può essere utile, ma io lo faccio per tutelare l'interesse delle minoranze che spesso e volentieri presentano ordini del giorno e poi chiedono che gli ordini del giorno abbiano una loro discussione all'interno di un arco temporale congruo con la presentazione. Se perdiamo così tanto..., perdiamo, non è tempo perso, per carità, ma male organizzato a mio modestissimo parere, quindi vorrei che venisse colto lo spirito collaborativo. Se c'è bisogno di fare una Commissione in più avete la totale disponibilità, ovviamente come sempre è stato, ivi compresa l'opportunità di rispondere anche a domande non in Consiglio Comunale, perché se le concentriamo tutte qua rischiamo di mangiare tempo alla discussione. Un'osservazione, ribadisco, assolutamente collaborativa”.

**Presidente del Consiglio:** “siamo arrivati all'apertura del dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Chiedo di nuovo se ci sono intervenuti. Consigliere Medici ha la parola”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “una scorsa veloce a questa variazione di bilancio, la quale secondo me, proprio come cappello iniziale, mi sembra che manca una presa d'atto di cosa stiamo vivendo in questo momento. Mi sembra che il mondo ci stia cadendo addosso e noi andiamo avanti suonando il nostro spartito come se nulla fosse. Mi spiego: c'è un problema di siccità che è veramente spaventoso, io non ho visto 1 euro, ma non 1 euro dedicato alla salvaguardia di tutto il nostro verde. Io penso al mio giardino che devo curare con una mania... cioè in modo maniacale, perché tra insetti, tra malattie, tra acqua da dover dare e saranno 20 metri quadri, cioè una roba proprio... io non oso pensare cosa sia il verde pubblico e non pensiamo di poter risolvere il problema tagliando alberi, eh, perché, appunto, ce lo ricordava Righi che ci vogliono 50 anni, io non li vedrò e forse non li vedranno neanche i miei figli, chiaro? Forse li vede mio nipote gli effetti di quello che faremo sul verde. Quindi, che è di tutta questa variazione noi non abbiamo preso minimamente coscienza, ma minimamente, zero, di questo

problema, invece c'è una variazione per il progetto... per la neve del 2023 – 2024 dico ma no, forse c'è qualcuno che non ha capito cosa stiamo vivendo, che siamo ad un punto di non ritorno. Quindi mi sembra che... mi sembra quasi... noi ci preoccupiamo del Natale, delle luminarie, gli interventi da dover fare culturali, dei..., ma è questo il vero problema oggi, cioè se noi andare a settembre abbiamo metà del verde pubblico che è morto come pensiamo di poterlo... così, in cinque mesi lo rimettiamo a posto? Quindi, questo è il cappello ed è un cappello tragico, perché dico non ci stiamo rendendo conto di cosa stiamo vivendo. È la grande tragedia e lo dico sapendo cosa dire, più grande della guerra, è più grande della guerra perché non ne stiamo prendendo coscienza, mentre della guerra lo sappiamo, ognuno ha le proprie idee di come dovremmo fare per smettere, non smettere, però ne abbiamo preso coscienza che è un problema serio, di questo non ne abbiamo ancora minimamente preso coscienza. Pensiamo sempre agli agricoltori, ma non è un problema dell'agricoltore, è un problema della nostra sopravvivenza. Fine del cappello.

Allora, vediamo, allora c'è il problema dell'aumento delle spese dell'energia, dovrei dire quest'anno ci va benissimo però, abbiamo avuto una fortuna unica, che i soldi per il Covid sono stati talmente tanti che ce ne sono anche avanzati e riusciamo anche a coprire tutto l'aumento delle spese energetiche, questo va detto, però i numeri dicono questo, i numeri dicono che ce li abbiamo i soldi per coprire l'aumento. Non ce li avremmo nel 2023 e dobbiamo cambiare anche questo, dobbiamo cambiare modo di produrre energia, ma questo lo diciamo da 15 anni, ma anche qui sembra che nessuno faccia nulla. Dobbiamo spendere soldi, secondo me, per cose... non necessarie, non dico inutili, non prioritarie, mentre sarebbero altre le cose prioritarie da fare, però mi hanno detto che sennò dopo rischiamo..., me lo ricordo ancora Bizzarri, che rischiamo di essere una condanna per aver usato i soldi in altro modo. Io dire che... sfido chiunque, vado fino all'Aia per aver speso soldi per salvaguardare il pianeta. Anche questo nessun cambiamento sulle nostre opere pubbliche, continuiamo su questo, continuiamo quando, vi ripeto, non è lì il problema, noi abbiamo due problemi: l'energia per non consumare più, per non emettere più CO2 ed il problema dell'acqua. Questi sono i due problemi oggi al primo posto al mondo, non a Carpi e noi boh, continuiamo, va bene.

Vediamo altre spese che mi fanno sorridere, perché io dico ma boh. Dobbiamo aumentare di 40 mila euro le spese per incarichi legali da contenzioso, noi non possiamo diventare un po' meno litigiosi a questo mondo? Io non lo so, ma si potrebbe... Dico proprio... posso dire? Lo dico proprio a te! Ti uso il "te", uso proprio il tu, cioè, non potremmo diventare un po' meno litigiosi? Io non ho mai fatto cause a nessuno, eh. Io non ho mai fatto cause a nessuno. Io ho detto semplicemente che c'erano degli atti che secondo me non erano corretti, che è una cosa completamente diversa da fare causa. Spendere altri 40 mila euro, vi chiedo se è proprio necessario che noi dobbiamo litigare con tutti i nostri cittadini, se non c'è una via... Mi è sembrato di leggere da qualche parte che stiamo partendo col discorso della..., un po' della mediazione, del...".

**Intervento:** "... (incomprensibile poiché fuori microfono)...".

**Cons. Medici Monica (M5St):** "appunto, no per la mediazione, partiamo con la mediazione per il discorso delle famiglie ed il divorzio, però se facessimo mediazione anche per l'Amministrazione...".

**Intervento:** "... (incomprensibile poiché fuori microfono)...".

**Cons. Medici Monica (M5St):** "eh, però facciamola, non spendiamo questi soldi così, però vabbè, fa lo stesso, ma andiamo avanti, non è un problema. Poi dopo, vabbè, spendiamo tutti i soldi, 60 mila euro per il cinema estivo, 9 mila euro per le prestazioni artistiche, 75 mila euro per il Capodanno. Però, vi dico, io resto stupita proprio di questi soldi che non..., boh, vabbè, spendiamoli, non... se è la cosa

prioritaria continuiamo su questo punto. Vedo che non abbiamo le stesse... Una cifra dico che veramente anche qui siamo un po' spilorci, posso usare questo termine? Spilorci. A Corso Roma ai negozi, per i disagi del cantiere, in tutto diamo 5 mila euro, beh, potevamo essere un po' più abbondanti eh, non so, su via! Io non ho fatto l'elenco di tutti i negozi che ci sono, ma se divido 5 mila per i negozi..., cioè, a quel punto lì gli regalavamo un bel pacco di Natale, un bel cesto di Natale, più o meno la cifra è quella. Vabbè, non ce n'erano altri, prendo atto almeno della volontà, però la cifra è veramente un po' ridicola eh, posso dire?

Una variazione che mi trova pienamente d'accordo è la variazione alla transizione ecologica che rimettiamo soldi per togliere l'amianto, almeno quello ci mettiamo delle cifre, mi sembra anche che ci mettiamo delle cifre significative, insomma che qualcosa possono fare.

E poi veniamo alla... la mia domanda era sui parcheggi, il fatto che non aumentano i parcheggi mi fa dire che noi stiamo facendo una discussione, adesso questa storia della ZTL, cioè ne viene fuori di tutto e di più, però se noi abbiamo dei parcheggi pubblici, scusate, dei parcheggi a pagamento, ho usato il termine sbagliato, a pagamento, di cui noi avevamo pensato che avrebbero reso tanto ma rendono meno, cioè o sono vuoti o non vengono utilizzati, perché ci deve essere un motivo, cioè, voglio dire, 80 mila euro..., o abbiamo sbagliato proprio a fare i conti, allora, vabbè, se abbiamo sbagliato a fare i conti... Però perché non aumentano allora non è vero che c'è un problema di parcheggi in centro, cioè, bisognerebbe un attimo capire veramente chi ha ragione. Boh! Le entrate dicono che non c'è questo utilizzo previsto almeno, perché abbiamo dovuto diminuire di 80 mila euro le entrate. Questo lo metto come punto di domanda. Ci stiamo facendo delle domande sullo ZTL, però partiamo anche dai dati di questo, perché è importante sapere quanto sono utilizzati i nostri stalli a pagamento.

Poi le ultime due cose che un po' ha già affrontato Righi nella risposta però, devo dire, sono un po'... fanno un po' male. Una è la parte dello studio di fattibilità che tutti dicono per il sottopasso, ma non c'è scritto questo. Studio di fattibilità per la rigenerazione del nodo via Roosevelt - via Manzoni, progetto strategico per la riqualificazione dei luoghi della ferrovia, in continuità con la strategia urbana Oltreferrovia. Qui spendiamo dei soldi forse non per fare un progetto di sottopasso, boh. Facciamo... ma non lo so io...".

**Intervento:** "... (incomprensibile poiché fuori microfono)...".

**Cons. Medici Monica (M5St):** "l'ha spiegato l'Assessore, ma tra il dire e il fare ho imparato nella mia vita che ci sta di mezzo il mare, non è detto, forse... questo..., però c'è scritto eh, attenzione che non stiamo approvando un progetto...".

**Intervento:** "... (incomprensibile poiché fuori microfono)...".

**Cons. Medici Monica (M5St):** "c'è scritto così eh, no, perché poi quelli che valgono sono gli atti, non quello che... io non ho nulla da dire con quello che ha detto Righi, ma quello che resta a votazione... Sì ragazzi, è così, resta a votazione quello che è scritto qua, non quello che ha detto Righi. Quindi non c'è un progetto di sottopasso, è questo, c'è scritto così e io non posso mica cambiarlo, l'avete scritto voi. Fosse stato scritto, almeno tra parentesi, sottopasso o sovrappasso potevo capire. Capendo benissimo che forse tutto ciò non verrà mai fatto. Ci proviamo. Dimostreranno che è talmente difficile o che è talmente costoso che a questo punto quasi varrebbe interrare tutta la ferrovia e risolviamo il problema. E io mi aspetto... non lo so cosa verrà fuori. Non lo so! Però non c'è scritto che stiamo progettando un sottopasso. Io non lo so. Questo c'è scritto.

L'altra cosa, vedere di stanziare altri 70 mila euro per il secondo stralcio del Parco Lama, a me hanno insegnato che si fa due quando è stato fatto il primo, cioè fai il secondo passo quando il primo l'hai



iniziato. Buona norma, non fai il secondo passo quando il primo non è neanche... , non se ne intravede neanche il barlume di inizio. Allora, se avessimo iniziato il primo stralcio, si fossero iniziate a vedere alcune cose dico ma sono iniziate bene, è già partito, adesso facciamo il secondo passo. Il primo passo... , oh, sarò io che non vedo, sono sempre problemi miei, io li prendo come problemi miei, ma io del primo passo non vedo nessun avanzamento, però se dobbiamo già fare il secondo va bene.

L'altra cosa, mi fa piacere che prendiate atto della riduzione delle alienazioni per 740 mila euro, è ovvio, è una voce che si mette sempre sperando di, ma sapendo benissimo che le cose poi non è che si vendono, sono così richieste sul mercato.

Quindi, è una variazione che un po' mi delude devo dire, un po' mi delude perché mi sembra proprio, ripeto, mi sembra come siamo nel Titanic, il Titanic affonda e noi continuiamo a suonare come se nulla succedesse. Questa variazione di bilancio ad oggi, data 28 giugno, con quello che succede adesso nel mondo, mi pare di sì. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Bonzanini ha la parola”.

**Cons. Bonzanini Giulio (LSP):** “grazie Presidente. Sarò magari meno catastrofico, ma ripeterò in parte alcuni dei punti del Consigliere Medici che mi ha proceduto, perché in effetti sono importanti. È chiaro, ci sono voci di spesa importanti in questa variazione, una fra tutte, appunto, come chiesto anche dal Consigliere Pescetelli, quella sulla bretella, è chiaro, è una spesa in parte dovuta a causa degli aumenti, qui però viene da dire okay, facile col senno di poi dirlo, ma questa è una delle tante opere, come del resto anche dell'ospedale che se ne parla, anzi, forse, via dell'Industria vedrà la luce sicuramente più dell'ospedale, ma è una di quelle cose che andava probabilmente fatta per tempo. Ripeto, chiaro, non si può prevedere, non si possono prevedere guerre, pandemie, però, dato che si parla appunto di contingentare le spese, dato il momento, bisogna focalizzare l'attenzione sulle cose veramente utili, questo è stato detto. Allora ci sono anche delle voci di spesa magari non incluse qui, perché al momento non hanno degli aumenti, ma mi chiedo, ad esempio, su Corso Roma se ne valesse la pena partire e mettere - diciamo - avanti le cose su un progetto, insomma, su cui mancano le fondamenta. Non si cita la ZTL ma a quello si voleva arrivare insomma. Sono tante..., sono altre le voci, come ha detto anche il Sindaco Bellelli, legate ad esempio all'energia, un piccolo appunto personale, l'orario dei lampioni ridotto rispetto ad altre cose sono cose che, ad esempio, si potrebbero anche mantenere a prescindere da crisi varie, quando vedo magari alle sei, sette di pomeriggio i lampioni accesi sembra quasi uno spreco, ma questa è, ripeto, considerazione mia personale.

C'è la voce legata al cinema estivo. Apprezzo, riconosco l'impegno dell'Assessore Delle Aie anche quest'anno, è una spesa, chiaro, importante. Come ho detto anche in questi giorni è periodo ovviamente l'estate dove le città si animano, altre città hanno intrapreso percorsi differenti, con spazi anche differenti, l'auspicio che mi sento di fare è di, magari, avviare un qualcosa di differente, perché è una frase sempre detta, però è la realtà, la nostra piazza è tra le più vuote e dico piazze, ma non voglio poi soffermarmi solo su questa, abbiamo approvato da poco anche un Regolamento che prevede..., tra i pochi spazi dove fare eventi l'unica area fuori dal centro è l'area Zanichelli. Ora, sarebbe bello prevedere una progettualità diversa per l'estate che non solo consenta spazi anche limitrofi di creare aggregazione, vi ho citato ad esempio Sassuolo e Ferrara, ma stato tacciato di essere di parte presso un'Amministrazione traino Lega, ma potrei dire anche Modena, potrei dire Mantova, cioè, non è questo il punto. E, al di là di questo, garantire ad enti, associazioni e anche a privati di fare eventi, perché quello che si dice sempre è che l'Amministrazione non fa niente, ma non deve il Comune fare gli eventi, può anche, ma deve garantire che ci sia un contesto valido per creare eventi, aggregazione e quant'altro. Carpi ha tutte le premesse e a mio avviso, come del resto di tanti altri, detto anche negli anni queste potenzialità sono estremamente molto sottosviluppate al momento.

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

Poi, come già detto, sempre tornando al discorso precedente, mancanza di entrata dai parcheggi, anche qui c'è da sudar freddo a pensare quanto aumenteranno rispetto a quanto annunciato e vedremo se - spero di no - si concretizzerà con l'estensione fino alle vecchie mura dei parcheggi blu.

C'è una voce legata ad esempio ai dividendi Aimag in aumento, è una cosa anche positiva, se non fosse che qui bisognerebbe aprire un capitolo e forse non è questo il momento, ci sarà anche una mozione successivamente per parlarne, su cui, insomma, dividendo in aumento significa entrata maggiore per un Comune, ma Aimag è una società che comunque vive per i cittadini, non dovrebbe vivere sui cittadini, comunque richiede delle bollette che sono anche molto alte rispetto ai territori limitrofi. Quindi, sul servizio talvolta si può anche non discutere, sul porta a porta bisognerebbe parlarne, però è un servizio costoso, quindi sui dividendi anche lì si potrebbe ragionare, insomma, su quanto sia meglio per un Comune avere entrate alte, per un cittadino pagare meno... dico tasse ma, insomma, utenze, poco cambia. Altre cose legate, ad esempio, ai fondi sul PNRR, sempre nell'allegato, vado a pagina 20, c'è una voce, ad esempio, di 72 mila euro sul sovrappasso della tangenziale, anche qui capitolo a parte che andrebbe aperto, ma - insomma - si va ad investire su un'opera necessaria, lo abbiamo detto e ripetuto noi per primi come Lega già in campagna elettorale, ma lo si fa non dico nella parte sbagliata, serve anche lì, ma probabilmente nella parte non paritaria e, tra l'altro, in una zona forse non così utile, ecco. Poi capisco, ci sono anche problemi a livello territoriale, non si può fare ovunque, c'è un problema di permessi e quant'altro, però, insomma, le priorità non sarebbero strettamente lì.

Allo stesso modo il già citato studio di fattibilità per il sottopasso di via Roosevelt, 80 mila euro, si è parlato di 160 mila, ma ovviamente sono divisi con RFI, bisognerà vedere anche qui come ci si arriva. Ma voglio essere ottimista, si arriverà a qualcosa, però si è parlato di un sottopasso che è, in realtà, un qualcosa che sistema in parte, perché dovrebbe essere..., così si è parlato, poi ovviamente sono sempre parole, di un sottopasso che collega via Manzoni a via Tre Ponti, tra l'altro collegando il futuro quartiere, quartiere, insomma, gli edifici che verranno costruiti sulle Tre Ponti nel nuovo Oltreferrovia. Quindi, già qui - insomma - collegandomi anche ai 70 mila euro della voce sul Parco Lama fa un po' sorridere. Tanto che si parla di Parco Lama e poi, insomma, che si colleghi un'opera del genere ad un'esigenza che diverrà tale, ma che non era esattamente così auspicabile così come era nata. E contestualmente sempre alla ferrovia ci sono 300 mila euro per il sottopasso, sempre legati agli aumenti di costi che anche qui, purtroppo, chiaramente l'Amministrazione non poteva prevedere, però è una delle tante altre opere che non solo in tutto il contesto dell'Oltreferrovia si potevano organizzare per tempo, ma così come è fatta ora, dato che i lavori sono già in corso, non è esattamente l'opera che ci aspettavamo purtroppo, perché non è così funzionale come sottopasso ciclopedonale, perché c'è la parola anche «ciclo» che dovrebbe garantire una fruibilità ai ciclisti, dati gli spazi non sembra questo il contesto.

Viene da sudar freddo a pensare anche alle voci legate agli interventi di modifica alla viabilità, dove compaiono 113 mila euro oltre i 70 per acquisti, miglioramento viabilità, su cui confido, confidiamo non siano, insomma, in prosecuzione dei cambiamenti fatti negli ultimi mesi che abbiamo visto che, al di là di una facciata, tra l'altro neanche così funzionale alla lista, insomma, nella pratica lascia alquanto a desiderare”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Pescetelli ha la parola”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “una doverosa replica al Sindaco rispetto a quella considerazione che faceva sull'utilizzo della Commissione. Grazie perché credo che sia una riflessione corretta, sottolineo - adesso mi sono confrontato con il Consigliere Colli che era in Commissione - che sostanzialmente le domande fatte stasera perlopiù erano domande non fatte in sede di Commissione, che comunque è

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

durata parecchio, per cui il tema del fatto che si possa esaurire in un'unica Commissione tutto lo scibile esiste e quindi penso che possa essere un argomento di riflessione. Di fatto è uno strumento, quello del raddoppio della Commissione, già usato in particolare quando si discute il bilancio preventivo, quando, insomma, si discutono variazioni di questa entità penso che sia corretto ragionare anche su raddoppiare la Commissione. Quindi, insomma, una riflessione corretta che faccio anche mia e che penso che magari in capigruppo... , insomma, troviamo un attimo la sede in cui discutere.

Ovviamente è sempre molto difficile fare un intervento quando si affronta il bilancio, soprattutto quando si parla di bilancio preventivo, in questo caso, invece, di grosse variazioni, importanti variazioni di bilancio che ci impongono anche ed impongono all'Amministrazione di fare veramente bene, molto bene i conti. È difficile intervenire perché obiettivamente l'argomento è molto complesso e, al di là dei singoli interventi proposti, non è corretto, credo, fare alcune considerazioni rispetto a quello che è il significato più generale della variazione. Parto dalle cose che io trovo positive, perché credo che sia corretto riconoscere quelli che sono impegni, passaggi assolutamente positivi di questa variazione. Intanto ci sono, se non sbaglio, i 165 mila euro accantonati per quello che è il sostegno rispetto alla difficoltà di sostenere i costi della bolletta energetica. Questa è una cosa da me auspicata e chiesta in più momenti, anche in questa prima fase dell'anno e quindi io la accolgo con assoluto favore. Penso che in questo momento uno sforzo anche di impegnare questa cifra mi sembra anche adeguato, poi non è così, probabilmente non sarà mai abbastanza sufficiente, ma mi sembra in questo momento uno sforzo significativo da riconoscere assolutamente.

L'altra cosa che io penso che dobbiamo osservare come elemento positivo dentro questa variazione è quello che per l'ennesima volta l'importanza strategica di quella che è la nostra principale azienda partecipata che è Aimag, dalla quale riceviamo un cospicuo dividendo, anche in aumento rispetto alle previsioni. Passaggio che mi consente di fare due riflessioni, una è che, in realtà, questa nostra situazione, questa nostra azienda partecipata è in realtà in questo momento uno strumento che già ci ha fatto fare penso notevoli balzi positivi o comunque tenere rispetto anche un tema di sostenibilità. Penso ad esempio al tema dell'acqua che ha portato il Consigliere Medici, in realtà, insomma, questo è un territorio che può dire di avere in tema - ad esempio - di perdita di acqua dalle nostre tubature, invece, un assoluto virtuosismo, con investimenti comunque pianificati dalla partecipata. La qualità di quella che è la nostra infrastruttura idrica è sicuramente in questo momento, penso, un punto di forza per cui questo territorio credo sia più avanti anche rispetto ad altri territori, per cui questo lo reputo un fatto positivo. Fatto positivo anche la presenza di importanti dividendi che la partecipata ci dà. Su questo apro una parentesi sulla quale mi ricollego fra un po', penso che sarebbe molto importante che fosse spiegato in maniera molto esplicita, molto terra terra al cittadino cosa significa, come vengono usati questi dividendi, come impattano nella quotidianità del cittadino, perché secondo me questo è un fattore che andrebbe raccontato al cittadino. Vengo a quello che io ritengo... insomma, almeno elementi di criticità, di doverosa discussione rispetto all'impianto della variazione. Faccio un po' i conti della serva e questa variazione sostanzialmente presenta circa 250 mila euro, sommando tutte le voci che possono essere ricondotte a studi, progetti riguardo al sistema dei luoghi. Ci sono 20 mila euro all'Università di Parma, ci sono i 70 mila euro per la progettazione secondo stralcio, ci sono i 160 mila euro, ovviamente ho esagerato perché 80 mila euro di questi ce li mette RFI, però per dare la dimensione delle cifre totali. Ecco, che un pochino in questa fase storica sia da spiegare bene perché in questa variazione impegniamo 250 mila euro rispetto a temi che sono molto legati allo studio, alla progettazione, a qualcosa che non è immediatamente fruibile, ma neanche nel breve - medio periodo, questo obiettivamente, anche da un punto di vista politico, un po' al cittadino va spiegato, perché il rischio è che non venga compreso, comunque è importante capire. Soprattutto la mia riflessione è quanto sia corretto in una variazione di metà anno inserire una cifra cospicua per questo tema generale di uno studio, di studio e di progettazione rispetto, appunto, al tema dei luoghi o quanto invece fosse più corretto impiantare un bilancio preventivo che dovrebbe orientare e dal quale prende avvio la

progettazione di una visione, ecco, su una variazione devo dire che questo importo secondo me stride. Faccio l'ultimo passaggio su una piccola grande cosa, questi 5 mila euro che ha citato il Consigliere Medici per il ristoro, sostanzialmente, agli esercenti che lavorano su Corso Roma io non lo ritengo né poco, né tanto, probabilmente è stato anche condiviso...”.

**Intervento:** “...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “quello che volevo dire è che non vedo che è così dirimente, perché probabilmente, insomma, una qualche stima sarà stata fatta anche con i commercianti, un ragionamento sarà stato fatto, che siano 5 mila, che siano 10 mila, che siano 15 mila voglio dire. Quello che è fondamentale è se noi concluderemo quel cantiere in tempo. Quella che è la considerazione fondamentale è che c'è un cantiere ancora a fine giugno e probabilmente per tutta l'estate e quindi questo è il vero tema ed è un tema più generale di credibilità di quello che facciamo, di quello che scriviamo nei nostri bilanci, perché alla fine quello che arriva al cittadino è veramente la quotidianità. Stiamo prendendo tantissimi impegni con i cittadini, ci giochiamo tanta credibilità con il cittadino, per cui è assolutamente necessario che quello che scriviamo nei bilanci sia anche qualcosa che noi possiamo veramente portare a termine nei tempi e nei modi che il cittadino possa percepire come funzionali. È ovvio che è una riflessione che non è di adesso, ma tanto più in questo momento storico in cui vediamo quanto i nostri impegni aumentano di costo, aumentano nei tempi e nel rapporto col cittadino penso che dobbiamo trovare la giusta misura tra la carne al fuoco che vogliamo mettere e la capacità, la concretezza di portare a termine quello che ci prefiggiamo di fare, per un tema di credibilità, di fiducia tra noi ed il cittadino. Di sottopasso se ne parla da 60 anni in questa città, già con i Piani Regolatori alla fine degli anni 60, siamo veramente capaci? Un passaggio e poi chiudo, la frase che ha usato l'Assessore Righi è: “Potremo definitivamente dire se è possibile”. Ecco, stiamo attenti a dire definitivamente, perché, insomma, ci interroghiamo su questo snodo da parecchio tempo, non vorrei sbagliarmi, ma addirittura credo che fosse nel programma del primo mandato del Sindaco Bellelli il superamento del passaggio a livello o comunque l'affrontare il tema del superamento e non credo che non sia stato fatto prima perché non si voleva farlo, ma perché... Quindi, nel relazionarci col cittadino usiamo bene le parole, dosiamole bene, facciamo vedere loro il rendering di come sarà la nostra splendida e futura città perché rischiamo, tra quello che diciamo e quello che poi effettivamente facciamo nei tempi, di perdere davvero tanta fiducia dei nostri cittadini. Non parlo della fiducia in un partito piuttosto che in un altro movimento, parlo della fiducia tra cittadino ed in generale la pubblica amministrazione, l'istituzione in particolare. Grazie”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Maio ha la parola”.

**Cons. Maio Maurizio (PD-Carpi 2.0-CS):** “grazie Presidente. Ho sentito alcune osservazioni, una di queste mi ha colpito molto, Consigliera Medici: «manca una presa d'atto della realtà», ecco se c'è una cosa che mi sembra che emerga dal provvedimento che stiamo per approvare è proprio questa, cioè il rendersi conto della situazione, del contesto e questo nasce comunque all'interno di un percorso di buona amministrazione, che ci permette oggi comunque di affrontare questa situazione in un modo sostenibile, di fronte a dei cambiamenti che sono stati talmente repentini, talmente veloci, immediati, imprevedibili, che non è che il Comune di Carpi non ha saputo immaginarli, penso che l'intera popolazione mondiale, il mondo intero non aveva in mente del contesto che ci trovavamo di fronte.

Dico questo, sono state spiegate le ragioni dei provvedimenti, delle variazioni, delle integrazioni, io ritengo con chiarezza. Emergono alcuni punti che si ritrovano all'interno del percorso, delle scelte che stiamo facendo in materia di bilancio, è stata richiamata la tempestività, il rispetto dei tempi, la

dinamicità, che è proprio quella che ci permette di gestire la complessità, i cambiamenti che vengono dall'esterno. Mi sembra che emerga da alcuni interventi e questo mi dispiace, cioè emerge più la paura e la sfiducia che non la consapevolezza e gli strumenti che si possono mettere e che sono messi in campo per affrontare le situazioni. Non voglio fare una grande citazione, ma un grande Presidente americano diceva: «La paura di cui dobbiamo aver maggior paura è la paura stessa». Noi stiamo affrontando, affronteremo delle situazioni difficili nei prossimi mesi, vedremo quali, in che misura, ci sono dei dati che vanno in alcune direzioni, altri sono i dati..., si sta cercando di capire qual è la situazione, insieme stiamo cercando... insieme penso alla collaborazione tra i Paesi e a tutto ciò che riguarda la cooperazione tra i Paesi, penso in particolare i Paesi occidentali per affrontare questa situazione, quindi vedremo come gli scenari si verificheranno nei prossimi mesi. Mi sembra che abbiamo affrontato e abbiamo approntato gli strumenti per affrontarli. Il Consigliere Pescetelli ha richiamato i 165 mila euro che abbiamo messo per sostenere chi fa fatica a pagare le utenze, ne abbiamo parlato anche l'altra volta affrontando le mozioni che ci erano state presentate nel precedente Consiglio. Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle che già sono previste per affrontare le situazioni più difficili, le defiscalizzazioni, tutti gli strumenti che competono al Comune.

Sono state dette alcune altre imprecisioni, i chiarimenti forse sono necessari, in effetti, insomma, alcuni temi sono stati affrontati in Commissione, forse quella poteva essere la sede opportuna per poterli affrontare, una riflessione su questo forse è utile per capire come impiegare ancora meglio gli strumenti che abbiamo a disposizione, per essere ancora più..., come dire, poter contribuire ancora meglio al dibattito consiliare. Mi ha stupito molto, come dire, un po' questa... siamo già partiti in modo... non so se scettico oppure negativo rispetto a quello che è lo studio di fattibilità, è stato fatto un percorso importante, l'Assessore Righi lo ha spiegato molto bene. Sì, si è detto forse in passato è stata..., ci si è posti la domanda, forse la domanda l'aveva posta diversamente e l'Assessore Righi ha spiegato un punto fondamentale, che è quello della collaborazione rispetto ad RFI per quanto riguarda il superamento del problema del passaggio a livello, dice beh no, ovviamente non spetta a noi la soluzione immagino, ma il progetto, lo studio è il primo passo per avere effettivamente i dati oggettivi, le soluzioni, quelle che saranno le migliori. Quindi mi ritrovo di fronte, così, giusto per avere un elemento di fondo, di sintesi, addirittura delle visioni apocalittiche, mi sembra che siano emerse dall'intervento della Consigliera Medici. Noi affronteremo le situazioni, abbiamo gli strumenti. Si è parlato di: «Non avete fatto... Non avete messo niente per quanto riguarda i problemi attuali della siccità», noi per quanto riguarda i cambiamenti climatici, Consigliera Medici, è almeno dall'inizio di questa consiliatura che stiamo affrontando, ragionando su questi temi e abbiamo previsto gli strumenti che abbiamo ritenuto, la riflessione in corso. Poi ci sono delle competenze che riguardano l'ambito locale, c'è la Regione Emilia Romagna che si sta muovendo in questa direzione. Molti problemi che noi affrontiamo e che affronteremo dipendono, dipenderanno anche da altri livelli istituzionali, come abbiamo già detto la volta scorsa nell'affrontare le mozioni sul caro bollette, quindi è anche lì che dovremo indirizzare le nostre indicazioni, le nostre previsioni. Quindi, mi sembra che la presa d'atto della realtà c'è, come già c'era quando abbiamo affrontato in modo sostenibile, in modo ordinato la gestione dell'amministrazione della città e d'altra parte c'è questa capacità di attivare i fondi che abbiamo dimostrato in questi anni, che hanno qualcosa di molto importante e non scontato e c'è la necessità di non farsi prendere da un atteggiamento apocalittico, come dicevo prima. C'è l'amministrazione della città che va avanti, la capacità progettuale che va avanti, anzi proprio nei momenti più difficili bisogna avere la possibilità di vedere il futuro, di pensare il futuro, per pensare oggi di attuare quei cambiamenti che possono contribuire a realizzare un futuro diverso. C'è un'attenzione al sociale. C'è una vita della città che va avanti e quindi complessivamente di questo va tenuto conto all'interno di un bilancio, comprese le iniziative che abbiamo raccontato, le iniziative culturali, le iniziative di animazione del centro storico che vanno in quella direzione lì. Quindi, esprimiamo un giudizio molto positivo su quanto leggiamo nel provvedimento e rimango a livello

personale un po' colpito da alcune osservazioni che non pensavo di trovare questa sera da parte di alcuni delle minoranze. Grazie".

**Presidente del Consiglio:** "ci sono altri interventi? Consigliere Arletti ha la parola".

**Cons. Arletti Annalisa (FDI):** "grazie. Grazie Presidente. Questa variazione affronta diverse aree di intervento, ho apprezzato, lo dico sinceramente, il lavoro dei tecnici che hanno - se vedete dalla delibera - suddiviso quelle che sono le variazioni inerenti il momento storico complesso, difficile che stiamo vivendo e quindi mi riferisco ovviamente all'emergenza sanitaria, come anche la crisi energetica, suddividendo queste, diciamo, variazioni e questi incrementi di spesa rispetto a quello che invece è tutto il resto delle variazioni di bilancio che hanno oggetto altri settori. Sicuramente, ad esempio, vediamo all'inizio della delibera un incremento di spesa di oltre il 30% sull'illuminazione pubblica e riscaldamento, un più 32 e un più 37% che non può che farci preoccupare. Ricordo anche che ho condiviso con diversi Consiglieri la preoccupazione quando uscì un articolo di giornale sui quotidiani locali che riprendeva le parole dell'Assessore al Bilancio, la quale - mi spiace che stasera non è presente - gridava diciamo allarme, no? Come anche una sorta appunto di allarme contro il Governo, che si dimentica un po' troppo spesso ultimamente della situazione dei Comuni, il rischio è quello davvero di arrivare a dover spegnere le luci e questo non ce lo possiamo assolutamente permettere, per le famiglie e per la cittadinanza. A tal proposito sulla crisi energetica vediamo quindi l'accantonamento di 165 mila euro da destinare all'erogazione di contributi per i rincari delle bollette. Ecco, qui un commento, ovviamente, come è stato detto anche in precedenza anche dal Sindaco, come Fratelli d'Italia abbiamo depositato una mozione, che purtroppo è stata bocciata dalla maggioranza, per contributi, fondi sia ai cittadini che anche alle attività e alle piccole imprese. Ricordo che non più tardi dello scorso Consiglio Comunale l'Assessore Lugli disse che alle piccole e medie imprese non potete avere la pretesa che la Giunta arrivi. Una frase secondo me pesante, probabilmente l'Assessore non voleva neanche dirla in quel modo, perché comunque è un messaggio sbagliato. Il tentativo degli amministratori, anche se difficile, deve essere comunque quello di guardare alle piccola imprese del territorio, oserei dire continuamente vessate dagli ultimi Governi e anche quel Governo che voi stessi oggi invocate e dite che si è dimenticato dei Comuni. 665 mila euro sono pochi o sono tanti non spetta a noi dirlo, lo sapete meglio di noi quelle che sono le possibilità sui fondi ovviamente dell'Ente e quello che vi potete, tra virgolette, permettere a questo fine, avete però il dovere, come Amministrazione, di non lasciare, di provare a non lasciare indietro nessuno. Dispiace e lo dico, l'ho detto anche fuori dai microfoni all'Assessore, che i 126 mila euro di aumento di dividendi di Aimag non siano stati presi in considerazione, sto parlando quindi dell'aumento, non sto parlando di tutto il gruzzolo di dividendi che Aimag si porta dietro, ma sto parlando semplicemente dell'aumento, quei 126 mila euro, perché no, potevano essere aggiunti ai 165 mila euro, ovviamente in un'altra forma, per risolvere quello che è, in realtà, proprio un problema legato al tema anche..., ovviamente all'attività direttamente presieduta dal gestore che è Aimag.

In questa variazione di bilancio, l'hanno detto anche altri Consiglieri, vediamo degli aumenti di spesa condivisibili, come ad esempio gli incentivi alla rimozione dell'amianto da parte di imprese e di cittadini, ma vi sono delle voci che..., purtroppo è anche nostro dovere, come Consiglieri di opposizione, dire cosa va bene, ma ci chiamiamo come tali proprio per incalzare l'Amministrazione sulle cose che invece sono rimaste indietro o che non vanno bene. Ci sono delle voci che sono, scusate, frutto negli anni di poca, per non dire scarsissima lungimiranza, vediamo ad esempio le minore entrate per i fitti attivi del mercato coperto. Dopo che avete cambiato idea politica sull'utilizzo e sulla destinazione del mercato coperto svariate volte ovviamente ora ci vediamo queste minori entrate, perché di fatto avete deciso che questo locale non sarebbe più stato affittato.

Ma vediamo anche 80 mila euro per la realizzazione di uno studio di fattibilità per la rigenerazione del

nodo di via Roosevelt, io mi chiedo se servivano altri soldi pubblici per studiare uno snodo che è un tema aperto, dibattuto nel Consiglio Comunale da quando nemmeno c'eravamo noi, da anni. È vero, sicuramente è un progetto che mai forse prima di oggi era stato considerato come studiabile, realizzabile a quattro mani con RFI, questo noi non lo mettiamo assolutamente in dubbio, ma siccome per il progetto di via Roosevelt sono già stati pensati 385 mila euro ci chiediamo se all'interno di quei 385 mila euro non potessero anche... non potesse anche esservi incluso questo studio di fattibilità.

Ultima cosa, oltre alle variazioni di spesa crediamo sia fondamentale porre molta attenzione a come questi soldi verranno spesi. Ci tengo a sottolinearlo perché abbiamo visto progetti come la Casa della Salute, come i cantieri nelle nostre scuole, come le palestre, cerchiamo di non ripetere gli stessi errori. Poco più di un'ora fa abbiamo votato un debito fuori bilancio per una causa legata comunque ad un appalto, vogliamo parlare dei cantieri nelle scuole? C'è un quotidiano locale che li ha definiti un calvario senza fine. Il cronoprogramma dell'Amministrazione prevedeva che fossero già conclusi, mi chiedo, ci chiediamo come Fratelli d'Italia se è sempre e solo il fato che va contro a questa Amministrazione e che fa fallire queste aziende, ma onestamente noi pensiamo di no".

**Presidente del Consiglio:** "ci sono altri interventi? Cedo la parola all'Assessore Davide Dalle Ave".

**Ass. Dalle Ave Davide:** "grazie Presidente. Davvero il mio intervento è breve, non per rispondere ma solo per interloquire con chi ha fatto qualche riflessione rispetto al tema degli eventi e in particolare, naturalmente, parlo per gli eventi legati alla programmazione culturale, che è quella che spetta seguire al mio Assessorato. Ovviamente in questa variazione di bilancio vedete in particolare sull'estate l'inserimento delle risorse per la rassegna del Cinema in Piazza, che evidentemente non esaurisce quella che è la programmazione dell'estate, anzi, siamo partiti l'anno scorso con la Festa del Racconto due settimane fa ed inserendo le risorse per il Cinema in Piazza, questo sì, riusciamo a completare tutta la programmazione del 2021, estiva del 2021. Quindi dalla Festa del Racconto alla Carpi Estate che include i concerti in piazza e quelle che sono le attività della Dama della Torre nelle frazioni e le attività degli istituti culturali e poi tutte quelle iniziative a proposito anche un po' di quelli che sono i protagonisti in città che compongono la Carpi Estate, ma che non fa direttamente il Comune ma associazioni del territorio e che il Comune patrocina con un patrocinio oneroso. Penso a Coccobello, Tenera è la notte, a Concentrico e la rassegna Tutti giù nel parco. Concludendo, dopo il Cinema in Piazza, cui adesso mettiamo le risorse, con il Festival della Filosofia, che naturalmente è uno degli eventi di livello nazionale che noi ospitiamo nella nostra città a metà settembre. Questa è la parte del Settore Cultura che ci permette di offrire secondo me insomma, poi dirò un numero che io credo sia emblematico in questo, una programmazione di qualità ed una programmazione che faccia vivere la città in modo culturale con quelle che poi sono rassegne che si sono consolidate nel tempo e negli anni, quindi partiamo da lontano.

La mia riflessione vuole essere questa, primo, perché ogni tanto, insomma, vedo anche qualche dibattito mediatico sui social e quant'altro, noi, anche perché abbiamo affrontato due anni di Covid, abbiamo usato di più la piazza di come eravamo abituati negli ultimi anni. Non c'è solo il cinema, si parte dalla Festa del Racconto che, ripeto, per motivi anche di Covid ha dovuto trovare spazi più grandi negli anni scorsi e che è stata confermata quest'anno, tra quelli che erano i luoghi della festa stessa, anche la piazza, quelli che sono i concerti in piazza che si sono sempre fatti a Carpi, ma che abbiamo strutturato con l'Istituto Culturale del Teatro. Voi ricorderete anche a proposito di bilancio e di attenzione di bilancio io sono convinto dell'importanza di quella che è la programmazione, l'offerta culturale che si deve fare in città, anche con quelli che sono noi gli aspetti di bilancio, non c'è dubbio, bisogna tenere tutte e due le cose insieme e le cose che sto per dire, insomma, confermano anche questo. Dicevo, noi abbiamo negli ultimi due anni programmato una parte della stagione teatrale fuori dal teatro, in piazza. L'anno scorso, in modo del tutto straordinario, vi ricorderete, avendo dovuto

tenere, ahimè, chiuso il teatro per Covid, una parte importante delle risorse che avremmo utilizzato nella stagione le abbiamo impiegate per fare la rassegna estiva, quest'anno, per fortuna, con il teatro che è riuscito a rimanere aperto da gennaio in poi a pieno regime, abbiamo modificato quelle che sono le stagioni, inserendo anche la parte estiva come una delle parti fondamentali della programmazione stessa del teatro e questo detto poi oggi, che stiamo parlando di una variazione di bilancio, ha permesso anche a dei risparmi di scala, perché è evidente che noi non facciamo i concerti in piazza del teatro, più la stagione teatrale, ma tenendo tutto insieme riusciamo ad avere dei risparmi di scala che ci permettono, appunto, di avere sia attenzione sul bilancio, sia ad offrire concerti di qualità, perché di questo si tratta. Il primo della stagione teatrale estiva lo abbiamo fatto sabato, con anche una risposta di pubblico molto importante che ci ha fatto molto piacere, per i mesi di giugno e luglio.

I numeri che volevo dare - e concludo - sono questi: oltre alla Festa del Racconto, oltre ai concerti che abbiamo strutturato con il teatro, oltre al Cinema in Piazza, in piazza si fa anche una parte di Concentrico importante ed il Festival della Filosofia, a proposito di riempirla quella piazza, che è tutt'altro che banale viste anche le dimensioni, il Festival della Filosofia è uno di quegli eventi che quella piazza la riempie e la riempie dando anche un'offerta culturale di primissima qualità. Prima della pandemia vi ricordo che solo a Carpi il Festival della Filosofia muoveva circa 40 mila persone dal venerdì alla domenica, ne abbiamo avute 17 mila nel 2020 per limiti oggettivi di Covid, l'anno scorso siamo tornati a 25 mila, con ancora le limitazioni Covid, quest'anno contiamo, non avendo più distanziamenti e prenotazioni, di tornare a quei numeri. 40 mila persone in tre giorni sono una cifra importante, importante e anche qua, a proposito di bilancio, il Comune di Carpi, che è socio del Consorzio Festival della Filosofia, dà un contributo di 54 mila euro per un evento che, vi posso assicurare, il Consorzio ha una scala, diciamo, per organizzare quell'evento di un ordine di grandezza in più, di più, di più di un ordine di grandezza in più, per darvi l'idea.

Quindi attenzione al bilancio, ma con quelle che erano le limitazioni Covid la nostra estate solo della programmazione culturale, quindi togliendo poi il pezzo che fanno gli esercenti, che fanno i privati, che fa l'Assessorato sul centro storico, rimanendo solo sul pezzo del Festival del Racconto, Carpi Estate, Cinema in Piazza, Festival della Filosofia, noi abbiamo raggiunto 35 mila persone nel 2020, l'anno scorso siamo arrivati a 45 mila perché abbiamo usato più la piazza rispetto all'anno precedente, quest'anno siamo partiti molto bene perché il Festival del Racconto ha avuto più persone rispetto all'anno scorso e i primi concerti, ripeto, stanno andando molto bene.

Sono numeri importanti, sono numeri importanti che credo che debbano in qualche modo..., insomma, ci tenevo anche a valorizzarli perché credo che si stia... e non negli ultimi anni, eh, è un percorso che Carpi ha instaurato da tempo, da anni ormai. Ripeto, io prima di fare l'Assessore ero un utente frequentatore di quelli che sono gli eventi culturali e davvero c'è stato un lavoro che viene da lontano e che stiamo provando con orgoglio, per quanto mi riguarda, a proiettare anche nel futuro, che coniuga qualità della proposta artistica che si fa, i numeri sulla piazza e non solo, ho parlato tanto di piazza perché un po' il dibattito anche stasera è stato soprattutto su quello, ma non ci esauriamo sicuramente solo con il contenuto rispetto al luogo ed anche un'attenzione ovviamente al bilancio, perché io credo che un euro in cultura sia un euro sempre investito non bene, di più, anche solo per il ritorno personale che uno ha ad andare ad un evento culturale di qualità. Poi c'è tutto l'indotto e credo che anche, ahimè, in un momento in cui ci sono tematiche climatiche da dover affrontare e quant'altro è sbagliato metterlo in contrasto con la cultura, io credo che le cose debbano andare, anzi devono rafforzarsi insieme. Detto questo l'attenzione anche a quelle che sono le risorse questa Amministrazione l'ha voluta dare, la darà anche naturalmente nei prossimi anni e credo che da parte del pubblico, insomma, i ritorni anche rispetto ai numeri che dicevo si siano visti, si stiano continuando a vedere”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo ora la parola all'Assessore Stefania Gasparini”.

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



**Ass. Gasparini Stefania:** “sì, in particolar modo per precisare una cosa che ho già avuto modo di dire in Commissione e mi piace che magari qualcuno non l'abbia recepito. I 5 mila euro che si vedono nella variazione di bilancio rispetto agli incentivi per Corso Roma, come è stato detto in Commissione, in variazione compare la riga di 5 mila euro ma in realtà saranno di più, saranno circa 25 mila euro, perché e gli altri 20 mila euro li aggiungeremo avendo chiesto a Confidi di avere il rientro della cifra che Confidi non ha speso per le aziende di Carpi. Tutti gli anni Confidi indica le cifre che non sono state spese, non sono state utilizzate dal Comune di Carpi e, avendoci indicato in 20 mila euro la quota comunale, noi abbiamo deciso di dedicare questa quota agli incentivi che saranno dati ai negozianti di Corso Roma. Quindi, in tutto saranno 25 mila euro, stiamo aspettando i 20 mila euro di iscriverli a bilancio non appena Confidi ci darà il ritorno formale con la riconsegna della cifra. Abbiamo fatto la scelta di utilizzare questi 20 mila euro perché, comunque, venendo da un ambito come Confidi di aiuto alle imprese, abbiamo deciso di mantenerlo, anche se in forma strutturale diversa, comunque nell'ambito di aiuto alle imprese.

Come diceva prima il Consigliere Pescetelli adesso, al di là della cifra, l'intenzione è quella di ragionare insieme agli esercenti, insieme alle associazioni di categoria come poi questi incentivi possono essere utilizzati, perché noi non abbiamo un Regolamento, il Comune di Modena, ad esempio, ce l'ha, ma noi non abbiamo un Regolamento che automatizzi gli indennizzi rispetto a dei cantieri pubblici, perché ricordo che lo facciamo perché è un cantiere pubblico. Dopodiché abbiamo preso ad esempio alcune iniziative simili fatte in altri Comuni della provincia, c'è chi è andato a bando, c'è chi è andato ad erogazione tendenzialmente, i ragionamenti che si fanno variano e si cerca un equilibrio tra la tipologia di esercizio commerciale e la metratura quadrata, i metri quadrati dell'esercizio, ecco. Quello su cui sicuramente cercheremo di puntare è di fare in modo che il meccanismo di erogazione sia il più snello possibile, cercando di non fare parti uguali fra disuguali, perché comunque gli esercizi che sono su Corso Roma sono tutti di natura molto diversa e quindi con le associazioni di categoria e con gli esercenti, che di questa cosa comunque ne sono informati, abbiamo stabilito che, nel momento in cui avremo a disposizione la cifra precisa, poi faremo degli incontri per stabilire come sviluppare, poi, il prosieguo, ecco”.

**Presidente del Consiglio:** “cedo ora la parola al Sindaco Alberto Bellelli”.

**Sindaco:**“alcune considerazioni, poi se vorrà replicare anche Righi su altre tematiche lascio lo spazio, è là in fondo, per organizzazione logistica vado anch'io a fare 2 o 3 riflessioni rispetto a cose che sono state dette, nella delibera precedente la Consigliera Medici invitava questa Amministrazione all'umiltà, per carità, è una grande virtù, nel suo intervento non ho sentito toni altrettanto umili, quanto invece di chi ha ascoltato poco. Di solito per ascoltare almeno l'atteggiamento dell'umiltà, poi dopo si può non essere d'accordo, io sono il primo a dire che siamo qua per fare dialettica, ma si arrivano anche a dire cose che sono storture della verità stessa. Mi fa piacere che adesso siamo qua sostanzialmente a dire che il grande problema è quello della siccità, che è un grande problema ed è anche un problema che nel mondo crea fenomeni di migrazione addirittura, nel vero senso della parola. È un disastro sul nostro territorio, la Regione sapete come si sta muovendo anche in termini di richieste di sostegno. Cosa può fare un Comune, mi permetto di dire, perché l'ha chiesto la politica, non l'ha fatto Aimag autonomamente, lo dico per il Consigliere Pescetelli, perché questa è stata una battaglia che partiva dalla questione delle fibre di amianto ma, come ricorderete o spero, se qualcuno vorrà ricordarlo, il sottoscritto ha sempre fatto l'esempio che la gran parte degli acquedotti italiani hanno un'età assolutamente vetusta e le perdite, secondo le ricerche di Legambiente, sfiorano mediamente il 50% negli acquedotti italiani, noi abbiamo uno degli acquedotti più moderni. Permettetemi di scongiurare una cosa, grande preoccupazione l'altra sera per il blackout idrico, lo

chiamo così, dovuto ad Enel tra l'altro, nelle vicinanze dei pozzi di Fontana di Rubiera, dove ha fatto perdere pressione il fatto che per sei volte si sia attaccata e staccata la corrente, è mancata la pressione alle macchine, lo voglio dire anticipatamente, la grande preoccupazione di Aimag e anche nostra, ovviamente, è che questi shock di sistema dal punto di vista idraulico, soprattutto in un momento siccitoso, laddove - diciamo così - la terra che ti tiene attorno al tubo..., non sto parlando tanto del nuovo pezzo, ma del resto, con la reimmissione dell'acqua in pressione possa creare problematicità, sto parlando del resto l'impianto. Ma era soltanto per dire che noi, comunque, a prescindere, abbiamo l'acquedotto più moderno d'Italia. Non mi risulta che in questo momento, soprattutto anche tramite dei limiti legislativi che attualmente sono in essere, sia facile intervenire negli apparati idrici italiani e questo secondo me è un problema globale di cui dovremmo prenderci anche un po' più di responsabilità.

Rispetto ad altre osservazioni che sono fatte così, tanto per fare, oggi se noi abbiamo una serie di risorse che possiamo reimmettere per finanziare la stagione culturale e di promozione del territorio, che noi reputiamo essere una delle funzioni fondamentali perché altrimenti si passa ad uno dei contesti tutti relativisti della situazione, cioè a) non facciamo niente cultura e facciamo tutto sull'ambiente. No, se non fai niente in cultura allora dopo la gente non viene, devi fare tutto l'ambiente, che è un tipico modo di confrontarsi da parti contrapposte, suggerirei l'equilibrio come elemento fondamentale, perché tutte le cose di cui si occupa per la propria pertinenza l'Ente locale hanno dignità, importanza e sono le funzioni vitali di una comunità, se se ne taglia un pezzo si decide fisicamente di tagliare un pezzo della comunità. Allora, se parto da questo, se oggi la variazione ci permette di rifinanziare parte della stagione, rifinanziando in toto le progettualità che avevamo, lo dobbiamo ad alcuni elementi, ricerca di economia di scala, l'ha spiegata l'Assessore Dalle Ave, ma un altro elemento lo facciamo risalire a tre anni fa, anzi quattro anni fa, all'investimento dei 6 mila punti luce Led che, essendo stato un investimento diretto del Comune, portarono ad un risparmio in parte corrente di oltre 700 mila euro, mal contati, okay? Quei 700 mila euro sono stati la nostra camera di compensazione in questa prima fase, se ragioniamo sul lungo periodo, rispetto agli aumenti energetici. Se non avessimo fatto allora quell'investimento noi oggi avremmo..., poi trovato giusto che siano andati in cultura, no, dovevano andare da un'altra parte, non mi interessa, avremmo 300 mila euro in meno, con un effetto ovviamente depressivo rispetto alle opportunità di scelta che noi abbiamo sul bilancio corrente. Quindi c'è un fattore sì ambientale, ma anche di sostenibilità del bilancio, questo per spiegare che, appunto, se vuoi porre in essere delle scelte devi metterti in condizione di poterle avere queste scelte, anzi, cercheremo sempre di averne di più. Ma se oggi siamo addirittura arrivati a fare i calcoli, rispetto ad ogni singola sede comunale, in termini di tentativo di avere dei risparmi ulteriori, cosa che vi ho detto in premessa stasera, è perché abbiamo cercato di efficientare e poi, laddove potremmo, utilizzeremo anche altre situazioni. Non cambiamo il mondo da Carpi? Sono sicuro, cose importanti però le possiamo fare. Io voglio soltanto ricordarlo. L'energia comunque la dobbiamo sempre comprare e questo Comune ha compiuto diversi anni fa una scelta etica e acquista tramite le piattaforme soltanto energia verde, soltanto energia prodotta con sistemi che non siano quelli del bruciare carbon fossile. Quindi anche in termini di consumo come Comune noi cerchiamo quella strada. Questo non lo diciamo tutte le volte, sono prerogative importanti che io vorrei continuare a mettere in campo, perché penso che siano scelte che abbiano anche una propria eticità.

Ho sentito due cose che reputo..., la dico così, un'idea può essere vista in modo diverso, trovata opportuna, non opportuna, tutto quello che vogliamo, noi siamo qua dentro a parlare, però tutte le volte che io sento che qualcuno va fuori dal perimetro delle regole condivise, insomma, salta il sistema del confronto sulle cose possibili. E sono due le cose che voglio rimarcare, non c'è da andare di fronte al Tribunale dell'Aia, se c'è una legge c'è una legge e se la legge ti dice che i soldi li devi spendere in un certo modo non puoi inventarti un altro modo, non si dica in un'altra situazione. Noi siamo qua a sentirci dire, eventualmente, che non dobbiamo fare il Festival della Filosofia e dobbiamo fare, non lo

so, un'altra cosa, salvo poi magari, se non facessimo il Festival della Filosofia, sentirci dire: «Scandalo, non facciamo il Festival della Filosofia». Ma questo è il gioco della dialettica tra maggioranza e opposizione, io fino a lì ci arrivo, ma se uno mi dice che devo spendere i soldi non nel modo in cui la legge stabilisce che i soldi vengono spesi questo è sbagliato e rompe - secondo me - la normale dialettica che invece qua dentro ci dovrebbe essere, se mi posso permettere questa osservazione. A me va bene, eh, fare i rivoluzionari, però... ma chi è? Quante volte ho sentito dire dalla Consigliera Medici *contra legem*. Adesso..., cioè, non è che un giorno una cosa è *contra legem*, l'altro giorno no, lo dico, veramente, soprattutto rispetto all'esempio che veniva impiegato.

Un'altra è una infelice annotazione che faccio alla Consigliera Arletti, cioè, non so se è chiaro, noi facciamo delle gare pubbliche, tra parentesi le facciamo sui cantieri nostri, perché quello della Casa della Salute non è un cantiere nostro, è un cantiere della USL, tanto per specificare una cosa. Ma, indipendentemente da questo, noi facciamo gare pubbliche, le gare pubbliche non sono fatte scegliendo chi vogliamo noi, sono fatte perché sono gare pubbliche. Sul Codice degli Appalti ho tante osservazioni da fare, se vuole le vengo dietro, ma io le posso dire una cosa, che noi qua ci atteniamo a quel Codice, perché è la legge, se è possibile ed è iniziato un percorso con i sindacati, così come hanno fatto altre città, vorremmo integrare quel Codice anche con un protocollo che ci consenta una serie di verifiche incrociate e il controllo anche della sicurezza sul lavoro, perché non sfugge a nessuno che sono partite tante situazioni dal punto di vista cantieristico, a fronte di una manovalanza anche spesso non espertissima, e questo è un elemento. Tra pubblico e privato ne sono partite di cose, in particolare in tema di Superbonus. Sono partite tante cose, sono fisicamente visibili in questa città anche la coda lunga dell'ultimo pezzo sisma, delle opere più complesse, lo dico in generale. Noi ci atteniamo alle regole, tra l'altro in un fattivo scambio anche importante con la Prefettura sul tema del protocollo antimafia e su tutto quello che deve attenere a quello. Non sto dicendo non facciamo errori, perché gli errori li possono fare tutti, ma non possiamo essere imputati se un'azienda che ha le carte in regola e ha pienamente il titolo per essere arrivata a vincere e ad aggiudicarsi una gara, se non c'è un comportamento scorretto, se non c'è una cosa effettiva, quell'azienda se il giorno dopo fallisce non è colpa nostra. Così come dall'altro punto di vista..., fate le opportune verifiche, perché oggi il Codice ti dà degli strumenti di verifica. Lo dico perché probabilmente non volevi intendere quello, ma come è stata detta sembrava un'altra cosa. Di errori, per carità, ribadisco, a lavorare se ne commettono, l'importante è che se siano errori siano errori rispetto ad una valutazione e mai in cattiva fede, soprattutto quando parliamo di appalti e lavori pubblici. La cosa che mi interessa è un'altra però, la cosa che mi interessa è dire che oggi quando si viene a lavorare o si fa un cantiere per il Comune di Carpi lo si fa secondo le regole e ci aggiungo anche le regole della sicurezza sul lavoro, non soltanto le regole, non soltanto le regole di come ci si è aggiudicati quell'appalto.

Solo una battuta finale per il Consigliere Pescetelli, non voglio incrinare assolutamente il mito di Aimag, però lo dico col sorriso sulle labbra, il Presidente, quando è venuto in assemblea per presentarci il bilancio, ci ha fatto la proposta di un dividendo del 65% rispetto agli utili complessivi. I Comuni hanno votato prima tra di loro, ovviamente suddividendosi, hanno chiesto il 95, che è stato quello che è stato allocato. Rispetto a qualsiasi tipo di ragionamento di natura diversa mi sento di dire questo, i Comuni che erano lì non sono venuti lì, ma semplicemente quel 65%, anche a fronte di quegli utili che si diceva, a seconda della spartizione avrebbe creato degli ammanchi di bilancio molto grossi in ciascuno dei Comuni che ne aveva registrato prioritariamente altri..., diciamo così, a preventivo secondo l'analisi degli anni precedenti. Allora, qua è un punto dirimente rispetto alla questione, non è tanto Aimag produce o non produce utili, Aimag produce utili fino a che gestisce delle cose, fino a che è in grado di mettere in campo delle cose e non ha le bollette più alte della regione, come ho sentito dire in un intervento prima, ma tutt'altro. La questione invece è un'altra, la questione è un'altra. La questione è quanto noi in quell'equilibrio lì riusciamo a dire che oggi produce gli utili e gli utili li distribuisce al territorio, perché se gli utili non li distribuisce nel territorio, come ho spiegato in questo

Consiglio giusto la volta precedente, in discussione del famoso ordine del giorno rispetto ai bonus per le famiglie o le imprese, quello che distribuisce al territorio lo fa come parte integrante di quello che è Aimag per questo Comune, un pezzo di patrimonio e il patrimonio se ti dà una rendita serve per fare delle cose, sennò è un patrimonio che non ti dà una rendita. Oggi quel patrimonio dà una rendita, non fa altre cose, cioè non fa autonomamente delle cose per la città, non è una in house che ci costruisce dei cantieri o fa altre situazioni. Lo volevo semplicemente specificare perché altrimenti..., non voglio dimitizzare Aimag, era una battuta la mia, per dire che anche l'azienda spesso e volentieri ragiona da azienda, come dovrebbe fare, è una cosa logica, ci sono poi i proprietari e la maggioranza di questi proprietari è costituita da Comuni, che fanno presente che non è che noi possiamo registrare una cosa all'inizio dell'anno per trovarci con un risultato diverso alla fine”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono altri interventi. Non vedo richieste di intervento, per cui passiamo alle dichiarazioni di voto. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Boccaletti ha la parola”.

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “grazie Presidente. In questo lungo dibattito sono già stati affrontati diversi temi. Parto dalla dichiarazione di voto, il nostro voto sarà contrario perché ha già espresso il capogruppo di Fratelli d'Italia abbastanza temi per giustificare tale voto, per motivare tale voto. Vorrei però sottolineare un altro aspetto che è stato un attimo..., che non è stato sufficientemente affrontato nel dibattito, cioè questa variazione contiene anche l'avvio del progetto della ZTL. Io vi chiedo..., mi dispiace che non ci sia l'Assessore Truzzi, ma non posso definirlo se non con l'aggettivo incredibile, perché in una città come Carpi, perché le cose vanno contestualizzate, non si prende un progetto astratto e lo si cala su una realtà qualunque, qui stiamo parlando di Carpi, una città fortemente provata, soprattutto il centro storico e soprattutto i commercianti del centro storico da pandemia, da una crisi dovuta all'aumento del costo della vita, andiamo a pensare ad un allargamento della ZTL, tra l'altro comprendente tutto il centro storico, senza avere prima dato al centro storico dei parcheggi adeguati. Ragazzi, non parlatemi della navetta al parcheggio delle piscine, che veramente verrebbe da ridere se non ci fosse da piangere, ma come è possibile anche solo pensare che la gente vada a parcheggiare al piazzale delle piscine e poi prendere la navetta per andare a fare una passeggiata in centro storico. Ma io dico..., allora o Carpi uno non la conosce, guarda la piantina, allora sembra anche carina la cosa o se la conoscete dovete avere..., dovete avere un po' in antipatia il centro storico, perché di sicuro non gli fate un favore in questo modo. Oltretutto in questa variazione di bilancio ci sono 10 mila euro messi come voce per le comunicazioni relative alla mobilità, 10 mila euro che noi spendiamo per andare a comunicare alla gente come abbiamo intenzione di cambiare la mobilità di Carpi, ma stiamo scherzando? Ma questo è denaro pubblico. Quindi, adesso io ho sbagliato, ha ragione il Sindaco, probabilmente vanno sfruttate meglio le Commissioni, è vero, anche se è anche vero che a volte alcune domande ti possono sorgere in un secondo momento, come è anche vero... è legittimo Assessore Dalle Ave, è assolutamente legittimo, però utilizzare un intervento su una variazione di bilancio per andare ad esporre praticamente tutte le iniziative culturali che si vogliono fare a Carpi mi sembra che non sia il contesto più adeguato. Poi è legittimo perché si può fare, uno sta nei tempi, fa un intervento, un Assessore, di replica, eccetera, però magari se tutti gli Assessori facessero così, voglio dire, si finisce alle tre di notte, perché se ognuno approfondisce e sviscera il proprio tema... Quindi, è vero quello che ha detto il Sindaco, è anche vero che bisognerebbe stare sul pezzo.

...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “no, io ho giustificato perché il nostro voto... ho rimarcato perché

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

il nostro voto sarà contrario, però siete così attenti e svegli quando parla l'opposizione...”.

**Intervento:** “...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “infatti, poi, voglio dire, quando invece si tratta degli altri invece dove siete? Scusate. Oltretutto non siamo al bar. Reggiani ...(incomprensibile poiché in dialetto)...”.

**Intervento:** “fatevi sentire”.

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “non siamo al bar Reggiani”.

**Intervento:** “se ci siete ...(incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “quindi se tu vuoi intervenire, replicare, tu chiedi la parola, perché siamo in un Consiglio Comunale. Io non ho detto che l'Assessore non poteva fare quell'intervento, ho chiesto semplicemente di rimanere sul pezzo e adesso fuori argomento mi ci avete fatto andare voi”.

**Intervento:** “Noo!”.

**Cons. Boccaletti Federica (FDI):** “noo! E invece sì, perché stiamo facendo la botta e risposta in un Consiglio Comunale su una dichiarazione di voto. Ma ragazzi, ma andate qua di fronte, ci sono i bar ancora, non so per quanto ma ci sono e spero per molto, me lo auguro, però vogliamoci un po' più bene a questo centro storico, che se lo merita”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Medici ha la parola”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “non so da dove sia saltato fuori che io ho detto che non deve essere fatto il Festival della Filosofia, non è oggetto delle variazioni di bilancio, né mai ho nominato il Festival della Filosofia. Ho detto semplicemente che ci sono eventi natalizi che continuiamo nella sua normalità, che forse in questo momento i soldi potevano essere spesi in altro modo. Ripeto ancora, non è il problema dell'acquedotto di Carpi, le piante non hanno le mani per aprire i rubinetti e prendere acqua. Beh, ve lo devo proprio spiegare che cos'è che manca a Carpi? Io non ho mai visto una botte, che sia una botte innaffiare il verde pubblico, da nessuna parte e noi pensiamo che le campagne muoiano, tutte le piantagioni, ma gli alberi no, gli alberi dovranno vivere, tutte le siepi dovranno vivere. È questo l'aspetto straordinario che c'era da spendere ed investire soldi, rendersi conto di quanti giorni è che non piove e rendersi conto che il verde pubblico..., non so che idea avete di piante, non lo so come pensate che possa fare se nessuno va ad annaffiarle, proprio il modo più semplice. Allora, abbiamo investito, abbiamo fatto un bellissimo appalto che se vi ricordate io ero profondamente contraria, dell'appalto del nostro verde pubblico con la bella convenzione con il Comune di Bologna e posso dire? Ma secondo voi vengono da là a portare l'acqua? Ma ci credete? Ma ci credete? Allora, vi prego, quando vedete delle botti che iniziano ad innaffiare tutto il nostro verde pubblico mandatemi delle foto, perché io non l'ho visto. È questa la straordinarietà di cui parlavo, è questa.

Poi mi si dice per i bandi, anche lì..., ma mi volete proprio prendere in giro, come se io non sapessi come funzionano i bandi, non partecipo a quel bando lì partecipo ad un altro bando. Ma se non c'è, ma se mi vieni a dire... Allora, maggio, maggio, la Presidente Ursula von der Leyen ha detto che tutti gli edifici pubblici dovranno essere..., non l'ho detto io, non l'ho detto io...”.

**Intervento:** “... (incomprensibile poiché fuori microfono)...”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “va bene, ce ne sono altri. Non è vero che non ce ne sono! Non è vero. Adesso...”.

**Intervento:** “c’è l’edilizia scolastica...”.

**Cons. Medici Monica (M5St):** “va che c’è qualcosa”.

*...(Interventi incomprensibili, poiché fuori microfono)...*

**Cons. Medici Monica (M5St):** “allora, secondo me i bandi ci sono, non è vero che non ci sono. Non è assolutamente vero e anche se non ci fossero io investo lì le mie risorse, quelle che metto io, visto che di tutti questi bandi a cui partecipiamo non è che tutti i soldi ci arrivano dal cielo, ma ce li dobbiamo mettere dei nostri, beh, i nostri possiamo metterli per cose poi... io reputo più importante. Reputo più importanti gli impianti fotovoltaici su tutte le scuole di Carpi rispetto alla Corte di Fossoli. Non cambio idea. Io a quel bando lì non ci avrei partecipato, punto e stop! Voi siete così contenti di averlo vinto? Bene. Contenti voi, ma per me sono soldi buttati via e sono soldi della comunità, punto! Allora, non mi mettete in bocca cose che non ho detto. Io non ho detto che il Festival della Filosofia non deve essere fatto. Non ho messo in contrasto la cultura con l’ambiente, ho detto non abbiamo preso atto della straordinarietà di questo momento e lo ripeto ancora, quando vedrò Carpi piena di botte d’acqua che girano per annaffiare tutto il nostro verde che sta morendo e se non lo vedete avete proprio degli occhi foderati di prosciutto, ma proprio non lo volete vedere, quando lo vedrò dirò: «Oh, finalmente! Han capito cosa volevo dire». Ci preoccupiamo del Piano della neve, ma forse non nevierà neanche mai più. E questo me l’avete detto voi che forse non nevierà mai più, eh. Io ho ascoltato bene quando hanno fatto il rapporto, che hanno detto che non andremo più sotto zero, mi dicono che per le nevi bisogna andare sotto zero e questo non me lo sono inventato io, l’ho ascoltato. Adesso non mi ricordo neanche più come si chiamano quelli che hanno fatto lo studio legato al PAES. Cioè, ma allora... ma facciamo... prima diciamo una cosa e poi ne facciamo un’altra. Ripeto, a Carpi non stiamo prendendo seriamente il discorso della siccità e non vuol dire che l’acquedotto non funziona! Lo so che l’acquedotto funziona bene, grazie a Dio! Ma per fortuna che almeno quello funziona. È un altro il problema, è un altro”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Bonzanini ha la parola”.

**Cons. Bonzanini Giulio (LSP):** “grazie Presidente. Ci tengo a dire brevemente e nuovamente la mia e nostra contrarietà come gruppo Lega alla variazione, al complesso diciamo, al permanere degli equilibri di bilancio. Ci tengo solo a fare un paio di puntualizzazioni, mi ha anticipato il Consigliere Medici, ammetto che pensavo, dato che non era stato esplicitato, fosse rivolto al mio intervento, avendo citato alcuni eventi. L’Assessore Dalle Ave in realtà, ma anche se così non fosse, ci tengo a ribadirlo, insomma, ciò che ho voluto esprimere in merito agli eventi non era tanto legato al Festival, che tanta grazia che ci sia, anzi è un ottimo evento culturalmente parlando, mancano tanti altri aspetti che esulano dalla cultura, che non deve assolutamente mancare ma che una città come Carpi è assurdo non venga vista e vissuta, perché poi è la realtà, come un polo attrattivo non dico per la provincia, ma quantomeno per un territorio che la nostra posizione permette di far arrivare dalla Bassa, come del resto anche dal reggiano fino alla bassa mantovana. Questa è la realtà. Non voglio essere, diciamo, di parte o autoreferenziale, ma per chiunque, ma in particolar modo per i giovani, questa è una realtà consolidata.

Discorso bollette non volevo fare esempi eclatanti, basta andare al Comune qui di fianco, che è poi parte dell'Unione Terre d'Argine, Campogalliano, che da poco sta confluendo in Aimag, consiglieri di chiedere ai cittadini o anche a maggior ragione a chi lavora a Campogalliano e a Carpi la differenza tra le bollette con Hera o con Aimag. Poi che il servizio sia migliore questo è un altro discorso, però influisce anche quello, quando si parla, come dicevo, di dividendi, insomma, bisogna capire se è più utile parlare di un Comune che ottiene più risorse piuttosto che un cittadino che paga meno tasse. Ora, questo è un discorso lungo, non è questo il momento - anche perché è una dichiarazione di voto - per discuterne.

Ultima cosa, dato che si è detto - insomma - che la Commissione è il luogo adatto per discuterne, concordo, peccato che legittimamente si è ampliato il dibattito con gli interventi di tutti gli Assessori, ma siamo qui da circa... quasi tre ore per dibattere comunque di questo punto, quindi, insomma, giusta la puntualizzazione, ma si è fatto in modo anche di arricchire un punto non dico per ometterne altri successivamente, ma coprendo una tempistica che impedisce la discussione di altri temi all'ordine del giorno”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Pescetelli ha la parola”.

**Cons. Pescetelli Michele (CF):** “io credo che il dibattito di stasera abbia utilizzato il tempo assolutamente corretto, ce n'era assolutamente bisogno, abbiamo fatto gli approfondimenti. È una variazione importantissima, con degli importi notevoli, abbiamo dovuto discutere, quindi io non penso che si debba omettere in una situazione come questa, quando si affrontano punti di bilancio così importanti, omettere la discussione e risparmiare sul tempo di discussione. Chiusa questa parentesi.

Noi ci asterremo su questa votazione. Non si può votare contro ad una variazione di bilancio che trova e mette risorse per tenere in equilibrio di bilancio il nostro bilancio in un momento di tale criticità, perché obiettivamente ha fatto quello che doveva fare l'Amministrazione rispetto all'equilibrio di bilancio. Noi stasera votiamo l'equilibrio di bilancio, non si può votare contro. Rimangono quegli elementi di ombra per noi rispetto a quella che è la capacità di realizzare tante di quelle spese, anche in variazione, che stasera abbiamo visto, ne prendiamo atto, però non ci sentiamo di avere in questo momento tutti gli elementi per poter votare favorevolmente, avendo piena consapevolezza che le variazioni rispetto agli impegni di spesa, soprattutto sulle infrastrutture, sulle progettazioni che vengono messe dentro a questo piano di spese siano effettivamente..., avranno rispondenza rispetto, appunto, ad una efficacia, anche una capacità di spendere nei tempi che ci si è prefissati”.

\*\*\*

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 20

**Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)**

**Contrari 5 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; M5St = 1 Consigliere Medici; LSP = 1 Consigliere Bonzanini)**

**Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)**

nei seguenti termini:

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatici.”** per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### DELIBERA

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatici.”** per le motivazioni in essa contenute.

### DELIBERA INOLTRE

a seguito di separata votazione, **a maggioranza**, dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 20

***Favorevoli 13 (PD-Carpi 2.0-CS = 13)***

***Contrari 5 (FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; M5St = 1 Consigliere Medici; LSP = 1 Consigliere Bonzanini)***

***Astenuti 2 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli)***

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di consentire alla giunta e ai dirigenti responsabili di assumere gli atti di gestione conseguenti al presente atto.

Alle ore 23:38 il Presidente del Consiglio chiude i lavori.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Vice Segretario

Delibera di CONSIGLIO nr. 44 del 28/06/2022

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.





*FONTANESI CARLO ALBERTO*

*TRIPPI STEFANO*

PROPOSTA N.  
661 del 14/06/2022

**OGGETTO: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatori.**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

**23/06/2022**

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

**CASTELLI ANTONIO**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

PROPOSTA N.  
661 del 14/06/2022

**OGGETTO: Permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assestamento al bilancio di previsione 2022-2024 e variazione ad altri documenti programmatori.**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

**23/06/2022**

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

**CASTELLI ANTONIO**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*